



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata Lemon Sistemi S.P.A.

30 Giugno 2026

Indice

4	RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA al 30 Giugno 2026
---	---

22	BILANCIO CONSOLIDATO al 30 Giugno 2026
----	---

66	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE sul bilancio consolidato al 30 Giugno 2026
----	--

LEMON SISTEMI S.P.A.

Sede Legale

Via IV Novembre, 23
90041 Balestrate PA

Iscritta al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna
n° 05791210825
R.E:A: n° 276425



LEMON[®]
S I S T E M I

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente CDA
Maria Laura Spagnolo

Consiglieri
Danilo Palazzolo
Salah Al Nasser
Mohamed A. Al Shinguity
Rodolfo Belcastro

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Barbara Ricciardi

Sindaci
Enrica Nanni
Elis Shehaj

Sindaci supplenti
Salvatore Nicotra
Luca Pecci



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

al 30 Giugno 2026



Relazione sulla gestione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

Signori Soci,

nella nota illustrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026; nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del vostro gruppo societario e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro ed in migliaia di Euro per quanto riguarda i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo, viene presentata a corredo del bilancio consolidato intermedio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il documento è predisposto in coerenza con l'art. 40 del D.Lgs. 127/1991, l'art. 2428 del Codice civile, il principio OIC 30 e l'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il confronto dei dati economici e finanziari è fatto con riferimento al primo semestre 2025; quello dei dati patrimoniali con la chiusura del 31/12/2025, con eventuale colonna aggiuntiva per il 30 giugno 2025.

Il Gruppo e le attività

Nel corso del periodo in osservazione, sotto il profilo giuridico, Lemon Sistemi S.p.A. (in seguito anche "Capogruppo") ha rivestito il ruolo di controllante della società Lemon Go S.r.l. interamente posseduta, (insieme alla Capogruppo il "Gruppo"), con ruoli ed attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo. Il Gruppo nel suo complesso opera nel settore della progettazione e realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica degli immobili ed edifici.

Le attività comprendono impianti per autoconsumo di clienti residenziali e imprese, sviluppo e costruzione di parchi fotovoltaici, soluzioni fotovoltaiche integrate con accumulo elettrochimico, attività di sviluppo di progetti di accumulo e interventi impiantistici di efficienza energetica. Il Gruppo presidia progettazione, autorizzazioni, approvvigionamento, installazione, collaudo e assistenza, con diverse modalità contrattuali a seconda della commessa.

Informazioni sull'attività svolta

Lemon Sistemi S.p.A. è stata fondata nel 2009, con sede legale in Balestrate (PA). L'attività svolta sin dall'inizio è stata la progettazione e costruzione di impianti fotovoltaici. Date le dimensioni aziendali, inizialmente l'attenzione si è rivolta essenzialmente a clienti privati (principalmente B2C), realizzando impianti di piccole dimensioni, connessi in rete e incentivati dal Conto Energia. Nel corso degli anni, Lemon Sistemi S.p.A. ha incrementato il suo organico e allargato la base societaria, acquisendo anche altre competenze, che hanno permesso di aumentare l'insieme delle attività svolte. In particolare, nell'ambito della progettazione e costruzione di impianti fotovoltaici, si è anche ampliata la base clienti e più precisamente il Gruppo offre i propri prodotti e servizi anche nei confronti di medio-piccoli clienti industriali e commerciali. Si è pertanto introdotta la progettazione energetica, il calcolo termico, la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico in ambito impiantistico (sistemi di climatizzazione estiva e invernale, sistemi per la fornitura di acqua calda sanitaria ACS, sistemi solari termici), la progettazione dei sistemi di accumulo fotovoltaico, il dimensionamento delle colonnine di ricarica per auto elettriche. Sono stati studiati e applicati alla vendita sistemi incentivanti presenti, sia per privati che per azienda.

Il Gruppo Lemon, alla data del presente documento, articola la propria attività su **quattro differenti linee di business**:

1. Impianti fotovoltaici in autoconsumo: core business del Gruppo relativo la progettazione, lo sviluppo, la fornitura, la posa in opera e i servizi di assistenza postvendita di impianti fotovoltaici di piccole e medie dimensioni. Tale linea è oggetto di sviluppo commerciale: l'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una strategia di penetrazione su tutto il territorio italiano, attraverso accordi stipulati con reti vendita già operanti sul territorio italiano, ricercando in particolar modo nell'ambito delle reti operanti nella vendita di prodotti e servizi energetici, mettendo a servizio di tali reti una struttura di commerciali interni all'azienda che operano in sinergia con gli agenti sul territorio, permettendo la fluidificazione e successo del processo di vendita.

2. Impianti fotovoltaici di medie dimensioni (parchi fotovoltaici): la progettazione e costruzione dell'impianto ha come finalità la vendita dello stesso e la conclusione di contratti di gestione e manutenzione pluriennali sui medesimi impianti, con un periodo minimo non inferiore a venticinque anni. Si creano flussi stabili nel tempo attraverso tali contratti. L'attività in questione è caratterizzata da: tempo di messa in esercizio degli impianti non superiore a diciotto mesi; valorizzazione delle competenze interne integrate per la progettazione, costruzione e messa in esercizio degli impianti che è gestita internamente.

3. Co-sviluppo e sviluppo di impianti di accumulo: sono state avviate attività di partecipazione a progetti relativi a grossi impianti ad accumulo assistiti da primari operatori del settore. Questi ultimi garantiscono contratti di progettazione della durata di dodici/ventiquattro mesi con fatturazione a milestones finalizzata ad una success fee e copertura dei costi sostenuti. Lemon Sistemi si occupa dello scouting dei siti di interesse, della progettazione preliminare, dell'ottenimento dell'autorizzazione. Tale linea ha subito una battuta d'arresto a partire 2024 a causa del ritardo da parte dello Stato di avviare le procedure di assegnazione dei contingenti di capacità e le relative tariffe garantite. La prima asta di assegnazione, inizialmente prevista per la fine del 2023, si è svolta il 30 settembre 2025. L'esito dell'asta è stato molto diverso da ciò che si aspettavano gli operatori di settore: nonostante si sia percepita una grande partecipazione, i soggetti che hanno partecipato sono state le grandi utility, che avevano avviato i progetti nel 2021/2022, e i prezzi di partecipazione sono stati bassi. Attualmente gli investitori sono in attesa di verificare se il modello della prima asta (e i risultati di prezzo) è sostenibile e genera ritorni e quindi se i progetti saranno costruiti. Nel frattempo, il mercato degli accumuli ha trovato un nuovo slancio nella costruzione degli stessi in abbinamento agli impianti fotovoltaici commerciali e di media taglia, grazie allo sviluppo di piattaforme intelligenti che permettono l'arbitraggio per consentire l'immissione in rete dell'energia prodotta dal fotovoltaico in un momento diverso dalla produzione e in corrispondenza dell'aumento di domanda. Ciò sta determinando la nascita di un nuovo mercato nell'ambito di questa linea di business; in tal senso Lemon Sistemi ha stretto una partnership commerciale con l'azienda Huawei per la diffusione e sviluppo di progetti di indipendenza energetica comprendenti impianti fotovoltaici ed accumuli e che impieghino prodotti di Huawei.

4. Efficientamento energetico: progettazione di soluzioni di efficientamento energetico degli impianti di edifici, attraverso nuova installazione o ammodernamento di impianti termoidraulici e di climatizzazione. Per quanto attiene gli impianti fotovoltaici (linea 1) e le attività di efficientamento energetico (linea 4) commissionati da privati e aziende, questi sono realizzati prioritariamente in regime di autoconsumo e pagati da mezzi propri o con strumenti finanziari. Lemon Sistemi cura tutto il processo di realizzazione di impianti e interventi dalla progettazione alla esecuzione e post-vendita. Nello specifico, il team di progettisti, analizzata l'esigenza del cliente, effettua dei sopralluoghi e propone una soluzione impiantistica preliminare che viene valorizzata dal reparto vendite.

Il comparto è assistito da varie forme di incentivazione, sia dirette a clienti residenziali che dirette a clienti commerciali/industriali. Per tale motivo Lemon Sistemi ha sottoscritto degli accordi di collaborazione con strutture specializzate nell'istruttoria e successiva rendicontazione delle pratiche volte ad ottenere incentivi, con focus sulle aziende.

Scenario macroeconomico

Nel primo semestre 2026 il quadro economico ha risentito della guerra in Medio Oriente e, in particolare, delle conseguenze derivanti dalla chiusura dello Stretto di Hormuz, che ha determinato significative perturbazioni nei flussi energetici internazionali, mentre proseguiva la guerra della Russia contro l'Ucraina. La Commissione europea, nelle previsioni di primavera, ha rivisto lo scenario di crescita e inflazione dell'Unione alla luce dello shock petrolifero e del gas e ha segnalato incertezza commerciale legata ai dazi statunitensi. Le proiezioni dell'Eurosistema di giugno hanno sottolineato la volatilità dei prezzi energetici e il rischio di trasmissione ai costi di produzione, ai trasporti e alle condizioni di finanziamento.

Per il Gruppo, questi fenomeni possono avere effetti opposti: il rincaro dell'energia rende più interessante l'autoproduzione, ma può anche aumentare il costo di materiali, logistica e finanziamenti e indurre alcuni clienti a rinviare investimenti. Il bilancio di tali effetti sulle commesse di Lemon Sistemi sarà valutato solo dopo la chiusura dei dati e la verifica dei contratti.

Situazione internazionale

La guerra in Medio Oriente, con le restrizioni al transito di petrolio e gas nello Stretto di Hormuz, ha inciso sui mercati mondiali dell'energia e sulle catene di approvvigionamento durante il semestre. L'Agenzia internazionale dell'energia, nel rapporto di giugno, descrive l'interruzione dell'offerta e un accordo provvisorio tra Stati Uniti e Iran, osservando che il ripristino dei flussi richiedeva tempo. La persistente guerra in Ucraina ha mantenuto elevata l'incertezza europea in materia di sicurezza energetica e scambi: il Consiglio dell'UE ha prorogato a giugno le sanzioni economiche nei confronti della Russia.

Il settore delle rinnovabili resta sostenuto dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla diversificazione delle fonti. Per gli operatori fotovoltaici, il contesto geopolitico rende tuttavia più importante presidiare prezzi e disponibilità dei componenti, tempi di trasporto, coperture contrattuali e affidabilità delle catene di fornitura. Non si attribuiscono al Gruppo ritardi o maggiori costi specifici senza evidenza interna.

Situazione nazionale

In Italia, le previsioni Istat del 5 giugno 2026 descrivevano crescita moderata, ripresa dell'inflazione per i prezzi delle materie prime e incertezza sulla durata del conflitto mediorientale; gli investimenti erano sostenuti anche dagli interventi connessi al PNRR. Le proiezioni di Banca d'Italia di giugno indicavano un quadro condizionato dall'evoluzione dei prezzi energetici. Si tratta di previsioni macroeconomiche, non di risultati del Gruppo.

Sul mercato elettrico, Terna ha rilevato nel primo semestre una maggiore produzione fotovoltaica e un incremento della capacità rinnovabile installata. Il dato è coerente con la domanda nazionale di nuovi impianti, ma la realizzazione dei progetti continua a dipendere dalle autorizzazioni, dalle connessioni e dalle condizioni di accesso agli incentivi. Per Lemon Sistemi assumono rilievo anche le modifiche alla disciplina delle aree idonee e la disponibilità effettiva di capacità di rete per i parchi; tali vincoli sono trattati nella successiva fotografia storica della pipeline.

Fatti di rilievo del primo semestre 2026

Contratti e sviluppo commerciale

- Il 9 aprile 2026 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto con Alfa Graniti S.r.l. per due impianti fotovoltaici a Comiso e Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa. per un valore totale del contratto pari a circa € 1,5 milioni.
- Il 5 maggio 2026 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto per la realizzazione in Sicilia di un impianto fotovoltaico a terra integrato con sistema di accumulo Huawei. L'attività comprende autorizzazioni, progettazione esecutiva, fornitura, realizzazione e messa in esercizio per un valore stimato complessivo pari a circa 4,3 milioni
- L'11 maggio 2026 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di EPC con Acea Solar S.r.l. per la progettazione esecutiva e la costruzione di una centrale fotovoltaica da collegare alla rete di distribuzione in media tensione (MT) nel Comune di Mazara del Vallo (TP), per un valore pari a circa € 4,5 milioni.

Governance

Il 21 maggio 2026 l'Assemblea dei Soci di Lemon Sistemi S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Capogruppo, preso atto del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025, e rinnovato gli organi sociali.

Nello specifico si è proceduto:

- alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione: ing. Maria Laura Spagnolo, dott. Danilo Palazzolo, dott. Salvatore Bommarito, dott. Ciro Aquino, mr. Mohamed Abdallah Siyame;

- alla conferma del Collegio sindacale uscente composto da Barbara Ricciardi, Elis Shehaj ed Enrica Nanni quali effettivi, e Luca Pecci e Salvatore Nicotra quali supplenti;
- a conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale e revisione contabile limitata delle semestrali per il triennio 2026-2028.

Maria Laura Spagnolo è stata nominata presidente del Consiglio di Amministrazione; Barbara Ricciardi presidente del Collegio Sindacale.

Il 23 maggio sono state comunicate le dimissioni dei consiglieri Ciro Aquino e Salvatore Bommarito. Il 25 maggio il Consiglio ha cooptato Salah Al Nasser e Rodolfo Belcastro, confermando le deleghe operative a Maria Laura Spagnolo e Danilo Palazzolo. Alla data del 30 giugno, la composizione del Consiglio risultante dalle comunicazioni societarie è: Maria Laura Spagnolo, Danilo Palazzolo, Mohamed Abdallah Siyame, Salah Al Nasser e Rodolfo Belcastro.

Informativa Parchi fotovoltaici

Sulla linea di business dei Parchi Fotovoltaici si rilevano i primi segnali di miglioramento, dopo la battuta d'arresto determinata dall'improvvisa modifica della normativa sulle aree idonee. In particolare, il Decreto-legge n. 175/2025 ha modificato il D.lgs. n. 190/2024, intervenendo con effetto immediato e retroattivo sui criteri di qualificazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Per Lemon Sistemi e per alcuni clienti, tale intervento normativo ha comportato la rinuncia a diverse opportunità in corso e l'avvio della ricerca di nuove aree idonee, nelle more della conversione del decreto-legge, avvenuta il 15 gennaio 2026 con l'entrata in vigore della Legge n. 4/2026.

Le opportunità presenti in pipeline sono state quindi rimodulate in progetti di potenza inferiore a 1 MW, ammissibili in tutte le aree. Ciò ha reso necessario richiedere la modifica dei preventivi di connessione, con conseguente aggravio di costi e ridimensionamento della linea di business. In molti casi, tuttavia, i nuovi preventivi hanno previsto tempi eccessivamente lunghi e non accettabili per la connessione definitiva; di conseguenza, alcune opportunità sono state scartate.

La ricerca delle opportunità di sviluppo parchi, anche alla luce delle modifiche normative, ha determinato l'impiego della maggior parte delle risorse aziendali di elevato valore professionale (progettisti e project manager senior, nonché i CEO, il CFO e il responsabile rapporti con il distributore di rete) verso lo sviluppo di questo business.

Al 30/06/2026 risultano domande di connessione effettuate da Lemon Sistemi per parchi per 57,11 MW.

Di seguito una tabella recante l'aggiornamento delle diverse opportunità in pipeline:

Denominazione	STATO PROCEDURA	CANTIERABILITA' (al 23 settembre 2026)	COMUNE	POTENZA [MWp]	TRATTATIVA COMMERCIALE
Lemon 2 Castellammare	AUTORIZZATO	lavori in corso	Castellammare del Golfo (TP)	2,2	IN CORSO
Lemon 3 Castellammare	AUTORIZZATO	accettata nuova TICA, attesa approvazione nuovo progetto opere di rete	Castellammare del Golfo (TP)	4,02	IN CORSO
Lemon 4 Custonaci	AUTORIZZATO - scaduto termine preliminare terreno - in corso di trattativa per rinnovo	cantierabile	Custonaci (TP)	5,05	SOSPESA

Lemon 4 (fase 2)	ATTESA DOCUMENTI TERNA PER TAVOLO TECNICO	non cantierabile	Customaci (TP)	4,85	SOSPESA
Lemon 6 Chiaramonte G	AUTORIZZATO IMPIANTO - OPERE DI RETE IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO	avanzamento di costruzione all'89,6%	Chiaramonte Gulfi (SR)	5,39	VENDUTO
Lemon 8 Calatafimi Segesta	PAS PRESENTATA IL 04/06/2025 IN ATTESA DI PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE ESPRESSO	non cantierabile	Calatafimi Segesta (TP)	1,79	DA INIZIARE
Lemon 9 Santa Ninfa	AUTORIZZATO	cantierabile	Santa Ninfa (TP)	1,68	FIRMATA NBO
Lemon 10 C. Bello Mazara	NON AUTORIZZABILE	n.d.	Campobello di Mazara (TP)	6,05	RINUNCIATA
Lemon 11 Alcamo	AUTORIZZATO	completato	Alcamo (TP)	1,03	VENDUTO
Lemon 12 Castelvetro	Preventivo di connessione non accettabile	n.d.	Castelvetro (TP)	2,36	RINUNCIATA
Sambuca di Sicilia	Preventivo di connessione non accettabile	n.d.	Sambuca di Sicilia (AG)	5,36	RINUNCIATA
Lemon 14 Partinico	Preventivo di connessione in valutazione/richiesta modifica	n.d.	Partinico (PA)	3,03	SOSPESA
Lemon 14 Partinico	Preventivo di connessione in valutazione/richiesta modifica	n.d.	Partinico (PA)	1	SOSPESA
Monreale 1	Preventivo di connessione non accettabile	n.d.	Monreale (PA)	5,98	RINUNCIATA
Mazara del Vallo 1	Preventivo di connessione non accettabile	n.d.	Mazara del Vallo (TP)	3,3	RINUNCIATA
Mazara del Vallo 2	Preventivo di connessione non accettabile	n.d.	Mazara del Vallo (TP)	2,04	RINUNCIATA
Santa Ninfa 2	Modifica preventiva ottenuta/preventivo accettato	avvio PAS	Santa Ninfa (TP)	1,98	DA INIZIARE
TOTALE				57,11	

Attività di sviluppo e percorso autorizzativo

Si riporta di seguito un elenco delle attività svolte a vari stadi sulle opportunità inserite in pipeline:

- *Individuazione di siti in “area idonea” a definizione di norma di legge e valutazione di idoneità dell’area in relazione alla rete di distribuzione;*
- *Contatto dei proprietari dei siti, attraverso attività interna o con appoggio presso mediatori esterni;*
- *Trattativa sul prezzo e sulle condizioni di acquisto/diritto di superficie in relazione allo stato di collocazione urbanistica e geografica;*
- *Analisi urbanistico/vincolistica e incontri preliminari con gli enti coinvolti nel processo di abilitazione/autorizzazione alla realizzazione dell’impianto,*
- *Scrittura del preliminare d’acquisto/diritto di superficie del sito oggetto di installazione e relativa sottoscrizione;*
- *Preparazione documentazione di progetto, nello stato di preliminare, per la realizzazione dell’impianto di produzione: in tale fase vengono redatti i progetti preliminari attinenti all’impianto ovvero impianto di generazione, progetto geologico con prove sul sito, rilievo plano-altimetrico con individuazione delle quote, rilievo confini, redazione del progetto strutturale per deposito presso il competente Genio Civile, redazione del progetto idraulico per lo scarico acque meteoriche.*
- *Predisposizione ed invio della domanda per l’ottenimento della STMG (soluzione tecnica minima generale) di connessione con pagamento del corrispettivo per l’ottenimento del preventivo di connessione;*
- *Predisposizione del progetto preliminare per le opere di rete, da effettuarsi in nome e per conto dell’ente di distribuzione;*
- *Preparazione della documentazione necessaria per la presentazione dell’iter autorizzativo presso gli enti coinvolti.*
- *Accettazione della STMG attraverso versamento del 30% del costo richiesto;*
- *Inoltro dell’iter autorizzativo presso l’ente di competenza.*
- *Cura iter di connessione con l’ente di distribuzione.*

Le attività indicate sono svolte da figure aziendali interne, ciascuna per la propria specializzazione.

Le fasi successive riguardano il consolidamento dell'autorizzazione, il cui tempo dipende in buona parte dal tempo di risposta degli enti, e quindi l'inizio attività di costruzione dell'impianto.

Si precisa che le autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti della taglia indicata in tabella sono disciplinate dal Decreto legislativo 199/2021 (di seguito, il "D.lgs. 199/2021"), come successivamente modificato e integrato, con riferimento ai procedimenti amministrativi avviati entro il 31 dicembre 2024.

A decorrere dal 1° gennaio 2025 trova applicazione la disciplina introdotta dal Decreto-legge 190/2024 (di seguito, il "DL 190/2024"), come convertito in legge e successivamente modificato e integrato, da ultimo, dal Decreto-legge 175/2025 (convertito con legge n. 4/2026).

In particolare, il DL 190/2024 – anche mediante interventi di coordinamento e modifica del D.lgs. 199/2021 – ha ulteriormente razionalizzato i regimi amministrativi applicabili agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, intervenendo, tra l'altro:

- sulla perimetrazione delle attività realizzabili in edilizia libera e mediante comunicazione;*
- sulla disciplina della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS);*
- sul coordinamento con il regime dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;*
- sulla semplificazione dei procedimenti e sulla riduzione dei termini, anche mediante rafforzamento dei meccanismi di silenzio-assenso.*

Alla luce del suddetto quadro normativo, l'iter autorizzativo si articola, in funzione della tipologia, potenza e localizzazione dell'impianto, nei seguenti regimi:

- CILA, nei casi espressamente previsti (riconducibili alle attività in edilizia libera o assimilate);*
- DILA, quale regime intermedio per specifiche categorie di interventi individuate dalla normativa vigente;*
- PAS, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011, come richiamato e modificato dal D.lgs. 199/2021 e dal DL 190/2024;*
- Autorizzazione Unica, nei casi previsti dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003.*

I regimi di CILA, DILA e PAS configurano titoli abilitativi a formazione progressiva e si perfezionano su iniziativa di parte mediante presentazione della relativa istanza o comunicazione, subordinatamente all'acquisizione degli eventuali pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, ove richiesti, ovvero per decorso dei

termini previsti ai fini del silenzio-assenso, come espressamente rafforzato dal DL 190/2024 e dalle sue successive modifiche.

Con riferimento alla localizzazione degli impianti, si evidenzia che il Decreto-legge 63/2024 (cd. "DL Agricoltura"), come convertito con modificazioni, ha inciso sulla disciplina delle aree idonee di cui al D.lgs. 199/2021.

In particolare, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 20 del D.lgs. 199/2021, a decorrere dal 1° maggio 2024 è stata eliminata la previsione che qualificava come automaticamente idonee le aree agricole situate entro una fascia di 500 metri dal perimetro di aree industriali, produttive o commerciali.

Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte dal DL 175/2025, anche la previsione di considerare idonee le aree agricole situate entro una fascia di 500 metri dal perimetro di stabilimenti industriali è stata ridotta a 350 metri e sono stati resi non "utilizzabili" ai fini della definizione di "stabilimento industriale" gli impianti di produzione da fonti rinnovabili pre-esistenti e le cave recuperate.

Resta fermo il regime transitorio previsto dalla normativa, in base al quale continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti ai procedimenti autorizzativi già avviati anteriormente all'entrata in vigore del citato decreto-legge.

Ciò ha comportato la diminuzione dell'offerta di impianti realizzabili con conseguente aumento del prezzo di vendita dei progetti autorizzati.

Si precisa che l'attività di scouting è relativa ad una quantità maggiore di MW ed è in corso e si è direzionata prevalentemente verso le aree industriali sulle quali ci si aspetta una migliore qualità dei preventivi di connessione, oltre che del livello autorizzativo.

Si stanno valutando accordi per l'utilizzo delle coperture dei parcheggi al fine di realizzare parchi fotovoltaici in zone industriali/commerciali.

Riepilogo storico della pipeline

FASE IMPIANTO	MW
A) autorizzati	19,37
<i>di cui venduti</i>	<i>8,1</i>
<i>di cui in trattativa</i>	<i>6,22</i>
B) preventivo accettato, iter autorizzativo iniziato	1,98
C) preventivo arrivato, da valutare accettazione	0
D) preventivi in attesa	4,03
E) progetti scartati/non in linea con la nuova normativa	31,73
totale A)+B)+C)+D)+E)	57,11

Alla luce delle risultanze, si dà atto che la pipeline “attiva” ad oggi conta un totale di 25,38 MW, in leggero aumento rispetto alla pipeline “attiva” al 31 dicembre 2025 per effetto della rimodulazione al ribasso della potenza di alcune domande di connessione al fine di ottenere condizioni di accettabilità dei preventivi, alcuni dei quali non accettabili per via delle condizioni di saturazione della rete.

La tematica riguarda tutti gli operatori di settore in maniera trasversale e infatti, per ovviare a questa problematica è stato emesso il Decreto-legge 25 febbraio 2026 che ha introdotto un sistema organico di superamento della c.d. saturazione virtuale della rete di trasmissione nazionale, fondato sulla pubblicazione della capacità disponibile da parte di Terna, sulla priorità riconosciuta agli impianti muniti di titolo abilitativo e sull’assegnazione della capacità residua mediante procedure competitive, con conseguente decadenza delle richieste di connessione non adeguatamente sviluppate. Tale decreto diventerà operativo entro 180gg dalla sua pubblicazione e il comparto è fiducioso che tale intervento potrà normalizzare i tempi per ottenimento delle connessioni definitive, soprattutto per gli interventi di media dimensione.

Con riferimento all’incarico di progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici in Guinea Conakry, di cui si è detto nel bilancio al 31 dicembre 2025, si segnala che Capacita Power, di concerto con il Governo della Guinea, ha ampliato la prima fase portando la commessa da 50 a 100MLN USD, in linea con l’ampliamento del progetto, e sono stati individuati i terreni per i primi due impianti.

Sono state avviate interlocuzioni finalizzate alla cessione di Parco Lemon 2 e Parco Lemon 9, per i quali le trattative risultano, in entrambi i casi, in fase avanzata. Parallelamente, su entrambi i siti sono state eseguite attività preliminari e prosegue l’iter relativo alla connessione.

Principali rischi connessi alla linea Parchi Fotovoltaici

Il quadro operativo continua a dipendere dalla domanda di impianti per autoconsumo e utility scale, dall’accesso agli incentivi, dai tempi delle autorizzazioni e delle connessioni, dalla disponibilità dei componenti e dal costo del capitale.

Rischio autorizzativo e di connessione. Le tempistiche di autorizzazione, disponibilità dei siti, opere di rete e connessione possono differire dalle previsioni e influire sul calendario delle commesse. I progetti di accumulo e i parchi fotovoltaici richiedono un monitoraggio specifico delle condizioni tecniche e amministrative.

Rischio di esecuzione e di concentrazione delle commesse. I contratti EPC e le soluzioni integrate possono richiedere acquisti anticipati, garanzie e coordinamento di subfornitori. Ritardi, revisioni progettuali o contestazioni potrebbero incidere sui margini ed i tempi di incasso con impatti sulla struttura finanziaria.

Rischio finanziario, di credito e di liquidità. Lo sviluppo e la costruzione di impianti assorbono capitale circolante prima della fatturazione e dell’incasso. Il Gruppo deve monitorare e rivedere periodicamente i piani di cassa, le linee bancarie, gli scaduti commerciali, i crediti da incentivi e le condizioni contrattuali dei finanziamenti, inclusa l’esposizione a tassi variabili e le eventuali coperture.

Rischio normativo e tecnologico. Le condizioni degli incentivi, le regole per le aree idonee e le caratteristiche dei sistemi di accumulo possono cambiare. Il Gruppo deve presidiare aggiornamenti regolatori, requisiti tecnici e sicurezza nei cantieri.

Informativa altre linee di business

In relazione alla linea “tradizionale” degli impianti in autoconsumo, si segnala che nel corso del semestre sono stati realizzati la maggior parte degli impianti in configurazione CER, per i quali era stata effettuata la procedura di partecipazione al bando per ottenimento di incentivo 40% a fondo perduto alla fine di novembre 2025. Tali impianti dovranno essere connessi alla rete al massimo entro il prossimo 31/12/2027 per potere definitivamente entrare nella CER.

Si segnala inoltre che è stato portato all’89,6% di avanzamento l’impianto denominato Parco Lemon 6, per il quale è stato sottoscritto l’accordo preliminare di cessione quote nel 2025 e sono stati incassati pagamenti per € 2.900.000, di cui la prima tranche pari a € 600.000 nel corso del 2025.

Sono state concluse in data 29/06/2026 le lavorazioni di Parco Lemon 11, ceduto alla società ETA s.r.l. per un importo totale pari a € 1.029.000,00

Tra il 10 marzo 2026 e il 9 aprile 2026 è stato attivo lo Sportello per l'accesso al bando Facility Parco Agrisolare, che consente alle aziende agricole e agroindustriali di ottenere un contributo a fondo perduto fino all'80% (in alcuni casi). Lemon Sistemi ha presentato pratiche per circa 1,3 €Mln (21 pratiche presentate), che sono state esitate positivamente a partire dalla fine del mese di Agosto 2026 per € 577.000 (9 pratiche). La valutazione delle altre è ancora in corso.

Nell'ultimo trimestre del 2025 la Società ha presentato 47 pratiche nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Sardegna denominato "Incentivi alle persone fisiche per installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia elettrica destinati all'autoconsumo". Di queste, 39 sono risultate in posizione utile in graduatoria, per un importo complessivo pari a € 546.000. Nel corso del 2026 sono stati installati 9 impianti, mentre l'installazione dei restanti è prevista nel 2027.

Nel marzo 2026 è stato sottoscritto un accordo commerciale tra Lemon Sistemi S.p.A. e PEA S.r.l., parte correlata di Lemon Sistemi S.p.A., per cui in data 26 marzo 2026 è stato acquisito il parere positivo del Comitato Parti Correlate. L'oggetto dell'accordo è la fornitura di impianti fotovoltaici che saranno forniti da PEA S.r.l. ai propri clienti per il tramite di una vendita rateale. Tale modalità si aggiunge alle modalità di vendita tradizionalmente offerte da Lemon Sistemi (saldo entro la fine dei lavori, finanziamento al cliente per il tramite di finanziarie convenzionate) e permette di acquisire nuove quote di mercato.

Produzione per linea di attività

VDP¹ (Euro/milioni)	30/06/2026	Incidenza %	30/06/2025	Incidenza %	31/12/2025	Incidenza %
Fotovoltaico	3,16	47%	2,42	59%	6,01	64%
Efficientamento Energetico	0,04	1%	0,06	1%	0,08	1%
Parchi	2,42	36%	1,43	35%	2,98	32%
BESS	0,79	12%	0	0%	0	0%
Altri ricavi e proventi e incrementi lavorazioni interne	0,27	4%	0,17	4%	0,27	3%
Totale	6,68	100%	4,08	100%	9,34	100%

Al 30 giugno 2026 il valore della produzione consolidato del Gruppo è pari a Euro 6,680 milioni, rispetto a Euro 4,081 milioni registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2,599 milioni, pari al 63,7%.

L'andamento del semestre evidenzia una crescita delle principali linee di attività e una modifica del relativo mix. In particolare, la linea Fotovoltaico registra un valore della produzione pari a Euro 3,17 milioni, in aumento di Euro 0,75 milioni rispetto a Euro 2,42 milioni del primo semestre 2025 (+31,0%). Pur confermandosi la principale componente del valore della produzione, la relativa incidenza sul totale si riduce dal 59% al 47%. Tale riduzione dell'incidenza percentuale non è pertanto riconducibile a una contrazione dell'attività in valore assoluto, quanto alla maggiore crescita registrata dalle altre linee di business.

La linea relativa ai Parchi Fotovoltaici presenta un valore della produzione pari a Euro 2,41 milioni, rispetto a Euro 1,43 milioni al 30 giugno 2025, con un incremento di Euro 0,98 milioni (+68,5%). La relativa incidenza sul valore della produzione complessivo si attesta al 36%, rispetto al 35,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento riflette pertanto una diversa composizione del valore della produzione della linea nei due periodi oggetto di confronto.

¹ Valore della Produzione

Nel corso del primo semestre 2026 assume inoltre rilevanza la linea BESS, che contribuisce al valore della produzione per Euro 0,79 milioni, pari all'11,9% del totale, a fronte di un contributo nullo nel corrispondente periodo del 2025.

La linea Efficientamento Energetico registra un valore della produzione pari a Euro 0,04 milioni, rispetto a Euro 0,06 milioni del primo semestre 2025, mantenendo un'incidenza contenuta sul totale, pari al 1%.

VDP (Euro/milioni)	Risultato 30/06/2026 - Ricavi	Risultato 30/06/2026 - Incremento lavorazioni in corso	Risultato 30/06/2026 - Valore della Produzione
B2B	3,29	-0,31	2,98
B2C	1,16	-0,15	1,01
Parchi	0	2,42	2,42
Altri ricavi e proventi e incrementi lavorazioni interne	0,27	0	0,27
Totale	4,72	1,96	6,68

VDP (Euro/milioni)	Risultato 30/06/2025 - Ricavi	Risultato 30/06/2025 - Incremento lavorazioni in corso	Risultato 30/06/2025 - Valore della Produzione
B2B	0,74	0,98	1,72
B2C	0,77	-0,01	0,76
Parchi	1,15	0,28	1,43
BESS	0	0	0
Altri ricavi e proventi e incrementi lavorazioni interne	0,17	0	0,17
Totale	2,83	1,25	4,08

Sotto il profilo della natura del valore della produzione, nel primo semestre 2026 i ricavi, riferiti alle voci A.1, A.4 e A.5 del Conto economico, ammontano complessivamente a Euro 4,72 milioni, rispetto a Euro 2,83 milioni del primo semestre 2025, con una crescita di Euro 1,89 milioni, pari al 66,78%. L'incremento netto delle lavorazioni in corso è invece pari a Euro 1,95 milioni, rispetto a Euro 1,25 milioni al 30 giugno 2025 (+56,0%).

Con riferimento alla ripartizione per canale di attività, il B2B evidenzia un valore della produzione pari a Euro 2,98 milioni, rispetto a Euro 1,72 milioni del primo semestre 2025 (+73,3%).

Il B2C registra un valore della produzione pari a Euro 1,01 milioni, rispetto a Euro 0,76 milioni al 30 giugno 2025, con un incremento di circa il 32,9%.

Con riferimento alla linea di business dei Parchi Fotovoltaici, l'incremento del valore della produzione al 30 giugno 2026, pari a Euro 2,42 milioni, è principalmente riconducibile all'avanzamento delle lavorazioni relative al Parco Lemon 6, progetto che alla data di chiusura del semestre si trovava in una fase avanzata di completamento.

Conto economico consolidato riclassificato

Conto Economico	30/06/2026	% su vdp	30/06/2025	% su vdp	Variazione	Variazione %
Dati consolidati in migliaia di €						
Ricavi delle vendite	4.451	66,6%	1.507	36,9%	2.944	195,4%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.955	29,3%	1.250	30,6%	705	56,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	1.150	28,2%	(1.150)	-100,0%
Altri ricavi e proventi	274	4,1%	174	4,3%	100	57,5%
Value of Production	6.680	100,0%	4.081	100,0%	2.599	63,7%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	2.983	44,6%	573	14,0%	2.410	420,5%
Costi per servizi	1.178	17,6%	895	21,9%	283	31,7%
Costi per godimento beni di terzi	231	3,5%	189	4,6%	42	22,4%
Costi del personale	1.153	17,3%	1.049	25,7%	104	9,9%
Oneri diversi di gestione	268	4,0%	352	8,6%	(84)	-23,9%
EBITDA (VoP - LS Costs - LG Costs)	867	13,0%	1.024	25,1%	(157)	-15,3%
Ammortamenti e svalutazioni	204	3,1%	195	4,8%	9	4,6%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
EBIT	664	9,9%	829	20,3%	(165)	-20,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	134	2,0%	63	1,5%	71	111,9%
EBT	530	7,9%	766	18,8%	(236)	-30,8%
Imposte sul reddito	227	3,4%	287	7,0%	(60)	-21,0%
Risultato d'esercizio	303	4,5%	479	11,7%	(176)	-36,7%

- (i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.
- (ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- (iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT

Nel primo semestre 2026 la Società ha registrato una marcata accelerazione dei volumi di attività, con ricavi delle vendite pari a Euro 4,451 milioni, rispetto a Euro 1,507 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a circa Euro 2,95 milioni, corrispondente al 195,4%, rappresenta uno degli elementi maggiormente caratterizzanti l'andamento del semestre e riflette il significativo avanzamento della fase realizzativa delle principali commesse in portafoglio.

La dinamica dei ricavi deve essere letta alla luce del differente profilo operativo che ha caratterizzato i due periodi posti a confronto. Nel corso del primo semestre 2025, infatti, una parte rilevante delle attività era stata concentrata sulle fasi di progettazione, ingegnerizzazione e preparazione delle lavorazioni, propedeutiche alla successiva esecuzione delle commesse. Le attività così impostate hanno

progressivamente raggiunto la fase realizzativa nel corso del secondo semestre 2025, proseguendo con significativa intensità nel primo semestre 2026.

Il primo semestre 2026 riflette pertanto, in misura sensibilmente maggiore rispetto al periodo comparativo, la concreta esecuzione delle lavorazioni precedentemente progettate, con il conseguente riconoscimento di maggiori ricavi e con un diverso assorbimento dei fattori produttivi.

Tale evoluzione trova riscontro anche nel Valore della Produzione, che si attesta a circa Euro 6,680 milioni, rispetto a Euro 4,081 milioni al 30 giugno 2025, evidenziando una crescita di Euro 2,599 milioni, pari al 63,7%.

La forte crescita dell'attività realizzativa ha determinato, coerentemente con la natura delle lavorazioni svolte nel periodo, un significativo maggiore impiego di materie prime, materiali di consumo e merci, i cui costi sono passati da Euro 0,573 milioni nel primo semestre 2025 a Euro 2,983 milioni nel primo semestre 2026. L'incremento, pari a Euro 2,41 milioni, è pertanto riconducibile principalmente al cambio di fase delle commesse, passate da attività a maggiore contenuto progettuale e ingegneristico ad attività caratterizzate da un più elevato impiego di materiali e componentistica necessari alla loro concreta realizzazione.

A conferma della natura prevalentemente produttiva di tale dinamica, l'aumento delle materie prime non è accompagnato da una crescita proporzionale delle altre principali componenti di costo. I costi per servizi aumentano infatti del 31,7%, passando da Euro 0,895 milioni a Euro 1,178 milioni, mentre il costo del personale cresce del 9,9%, da Euro 1,049 milioni a Euro 1,153 milioni.

In rapporto al Valore della Produzione, l'incidenza dei costi per servizi si riduce dal 21,9% al 17,6%, mentre quella del personale passa dal 25,7% al 17,3%.

Tale andamento risulta inoltre coerente con il progressivo percorso di internalizzazione di alcune attività produttive precedentemente affidate a fornitori esterni, reso possibile dagli investimenti realizzati nel corso del 2025 e proseguiti nel corso del primo semestre 2026 in macchinari, impianti e attrezzature produttive. Il rafforzamento della capacità produttiva interna ha consentito alla Società di svolgere direttamente una quota crescente delle lavorazioni necessarie all'esecuzione delle commesse, contenendo conseguentemente il ricorso a prestazioni esterne rispetto alla significativa crescita dei volumi di attività.

Tali dinamiche evidenziano come la forte espansione dei ricavi sia stata sostenuta senza un corrispondente incremento della struttura organizzativa e dei principali costi operativi diversi dai materiali, il cui maggiore assorbimento è invece strettamente connesso alla fase esecutiva delle commesse.

L'EBITDA del semestre si attesta a circa Euro 0,867 milioni, rispetto a Euro 1,024 milioni del primo semestre 2025, con un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 13,0%, rispetto al 25,1% del periodo comparativo. La variazione della marginalità riflette principalmente il già descritto differente mix delle attività svolte nei due semestri, con il 2026 caratterizzato da una componente significativamente più elevata di lavorazioni realizzative e, conseguentemente, da una maggiore incidenza dei materiali. Il dato deve pertanto essere interpretato congiuntamente alla fortissima crescita dei ricavi delle vendite, quasi triplicati rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, e alla sostanziale tenuta delle altre principali componenti della struttura dei costi.

L'EBIT si attesta a circa Euro 0,664 milioni, rispetto a Euro 0,829 milioni al 30 giugno 2025, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 0,204 milioni, in aumento rispetto a Euro 0,195 milioni del periodo comparativo.

Nel complesso, i risultati del primo semestre 2026 evidenziano quindi un significativo avanzamento operativo delle commesse e una netta accelerazione della capacità di conversione delle attività progettuali in ricavi, con un volume delle vendite prossimo a tre volte quello registrato nel corrispondente periodo del 2025.

Stato patrimoniale consolidato sintetico

Stato Patrimoniale 30/06/2026	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	Variazione %
Dati consolidati in €				
Immobilizzazioni immateriali	529	655	(126)	-19,2%
Immobilizzazioni materiali	2.261	2.186	75	3,4%
Immobilizzazioni finanziarie	45	60	(15)	-25,0%
Attivo fisso netto	2.835	2.901	(66)	-2,3%
Rimanenze	10.067	8.039	2.028	25,2%
Crediti commerciali	2.873	2.715	158	5,8%
Debiti commerciali	(2.940)	(1.673)	(1.267)	75,7%
Capitale circolante commerciale	10.000	9.081	919	10,1%
Altre attività correnti	1.603	962	641	66,6%
Altre passività correnti	(3.371)	(1.546)	(1.825)	118,0%
Imposte anticipate e differite	(116)	62	(178)	-287,9%
Ratei e risconti netti	(106)	(342)	236	-69,1%
Capitale circolante netto	8.010	8.217	(207)	-2,5%
Fondi rischi e oneri	(86)	(123)	37	-30,4%
TFR	(349)	(394)	45	-11,4%
Capitale investito netto (Impieghi)	10.410	10.601	(191)	-1,8%
Indebitamento finanziario				
Debito finanziario corrente	277	852	(575)	-67,5%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.000	1.361	639	47,0%
Debito finanziario non corrente	4.329	3.740	589	15,8%
Totale debiti bancari e finanziari	6.606	5.953	653	11,0%
Altri crediti finanziari (crediti tributari)	(1.838)	(2.048)	210	n/a
Disponibilità liquide	(2.001)	(601)	(1.400)	232,9%
Indebitamento finanziario netto	2.768	3.304	(536)	-16,2%
Capitale sociale	523	523	0	0,1%
Riserve	6.815	6.772	43	0,6%
Risultato d'esercizio	303	2	301	15065,2%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	7.642	7.297	345	4,7%
Totale fonti	10.410	10.601	(191)	-1,8%

- (i) A seguito di un'approfondita valutazione delle modalità di effettivo utilizzo, i crediti derivanti da bonus precedentemente ricompresi tra gli impieghi nella voce «Crediti tributari», sono stati riclassificati nella voce «Altri crediti finanziari». Per assicurare l'omogeneità e la comparabilità dei dati e agevolare l'analisi della situazione aziendale, i dati comparativi al 31 dicembre 2025 sono stati conseguentemente adeguati rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione e nella

riclassificazione riferite alla medesima data. Tale adeguamento ha comportato il trasferimento di un importo pari a 2.048 dalla voce «Crediti tributari» alla voce «Altri crediti finanziari».

Al 30 giugno 2026 il capitale investito netto si attesta a circa €10,4 milioni, in diminuzione di circa €0,2 milioni (-1,8%) rispetto ai €10,6 milioni registrati al 31 dicembre 2025.

L'attivo fisso netto risulta pari a circa €2,8 milioni, in riduzione del 2,3% rispetto a fine 2025. La variazione è riconducibile principalmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali, passate da €0,7 milioni a €0,5 milioni, parzialmente compensata dal lieve incremento delle immobilizzazioni materiali, che raggiungono circa €2,3 milioni.

Sul fronte del capitale circolante si evidenzia un significativo incremento delle rimanenze, pari a circa €10,1 milioni, in crescita di circa €2,0 milioni (+25,2%) rispetto al 31 dicembre 2025. Anche i crediti commerciali registrano un moderato incremento, passando da €2,7 milioni a circa €2,9 milioni (+5,8%). Tali dinamiche determinano una crescita del capitale assorbito dalla gestione commerciale, parzialmente compensata dal consistente aumento dei debiti commerciali, che passano da circa €1,7 milioni a €2,9 milioni.

Nel complesso, il capitale circolante commerciale si attesta a circa €10,0 milioni, in aumento di €0,9 milioni (+10,1%). Tale incremento viene tuttavia più che compensato dall'andamento delle altre poste correnti, e in particolare dalla crescita delle altre passività correnti, che passano da circa €1,5 milioni a €3,4 milioni. Conseguentemente, il capitale circolante netto complessivo si riduce lievemente, passando da circa €8,2 milioni a €8,0 milioni (-2,5%).

Dal lato delle fonti, il patrimonio netto cresce da € 7,3 milioni a circa €7,6 milioni (+4,7%), principalmente per effetto del risultato positivo maturato nel semestre, pari a circa € 0,3 milioni. La maggiore patrimonializzazione, unitamente alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto, determina un miglioramento della struttura finanziaria del Gruppo.

Indebitamento finanziario

Indebitamento finanziario netto	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	(2.001)	(601)	(1.400)	232,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	
C. Altre attività correnti (crediti tributari)	(1.838)	(2.048)	210	-10,2%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.839)	(2.649)	(1.190)	44,9%
E. Debito finanziario corrente	277	853	(576)	-67,6%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.000	1.361	639	47,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.277	2.214	63	2,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(1.562)	(436)	(1.126)	258,1%
I. Debito finanziario non corrente	4.329	3.740	589	15,8%
J. Strumenti di debito	-	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	4.329	3.740	589	15,8%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.768	3.304	(536)	-16,2%

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario netto è pari a circa €2,7 milioni, rispetto a €3,3 milioni al 31 dicembre 2025, evidenziando un miglioramento di circa €0,55 milioni (-16,2%).

L'andamento favorevole della posizione finanziaria netta è principalmente riconducibile al significativo incremento delle disponibilità liquide, passate da circa €0,6 milioni a €2,0 milioni, con un incremento di circa €1,4 milioni. Considerando anche gli altri crediti finanziari, le attività finanziarie e liquide complessivamente disponibili passano da circa €2,6 milioni a €3,8 milioni (+44,9%).

L'indebitamento finanziario corrente resta pressoché invariato. All'interno di tale voce si osserva una significativa riduzione del debito finanziario corrente, da €0,9 milioni a €0,3 milioni, a fronte dell'incremento della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, salita da circa €1,4 milioni a €2 milioni.

Per effetto di tali dinamiche, la posizione finanziaria corrente evidenzia una liquidità finanziaria netta di circa €1,6 milioni, rispetto a circa €0,4 milioni al 31 dicembre 2025.

L'indebitamento finanziario non corrente aumenta invece da circa €3,7 milioni a €4,3 milioni (+15,8%). Nel complesso, pertanto, i debiti finanziari lordi risultano in crescita, passando da circa €6,0 milioni a €6,6 milioni ma tale incremento è più che compensato dalla maggiore disponibilità di cassa.

La riduzione della PFN non deriva quindi da una diminuzione del debito finanziario lordo, bensì principalmente dall'accumulo di liquidità e dal miglioramento della posizione finanziaria corrente. Contestualmente, la composizione del debito mostra un maggiore peso della componente a medio-lungo termine.

Altre informazioni sulla gestione

Investimenti in ricerca e sviluppo e certificazioni.

Nel marzo 2026 è stato effettuato con successo l'Audit di sorveglianza per la certificazione ISO 9001.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Gli scambi che intervengono fra le società del Gruppo sono tutti al loro valore normale di mercato. Gli scambi economici e patrimoniali fra le società del Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, sono sintetizzati nel prospetto che segue:

Ragione sociale	Descrizione scambio	Controparte	Importo
Lemon Go Srl	Ricavi infragruppo	Lemon Sistemi Spa	360.000
Creditore	Debitore	Descrizione	Importo
Lemon Go Srl	Lemon Sistemi Spa	Crediti commerciali	1.151.540
Lemon Sistemi Spa	Lemon Go Srl	Crediti per cessione crediti tributari	222.616
Lemon Sistemi Spa	Lemon Go Srl	Anticipi	254.426
Lemon Sistemi Spa	Lemon Go Srl	IVA di gruppo	251.195

Eventi successivi al 30 giugno 2026 ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 10 agosto 2026 la società ha sottoscritto un contratto con FC Marmi e Graniti S.r.l. per un impianto fotovoltaico con accumulo a Vittoria (RG), con avvio previsto nel settembre 2026 subordinato agli adempimenti autorizzativi e contrattuali.

In continuità con le attività già avviate nel primo semestre, si prevede il completamento delle principali commesse, ovvero Parco 6 e SEAP, l'avvio della costruzione dell'impianto incaricato da ACEA SOLAR da 12MW su Mazara del Vallo, e la esecuzione completa del contratto stipulato nell'agosto 2026 con FC Marmi e Graniti S.r.l..

Poiché vi sono delle trattative in corso, è previsto l'avvio delle opere su Parco 2 e su Parco 9 nel corso del 2026

Si segnala che nel secondo semestre del 2026 è stata avviata una trattativa per concedere in esclusiva la possibilità di vendere impianti in autoconsumo di Lemon Sistemi all'agenzia Galassia Energie. Tra le due aziende esiste una collaborazione commerciale finalizzata alla vendita di impianti a partire dal 2023, che ha dato dei risultati soddisfacenti. Le due aziende stanno valutando le condizioni reciproche per potenziare la vendita degli impianti e la penetrazione del mercato in Sicilia, sia in ambito B2C che B2B.

Nel corso del mese di luglio 2026 sono stati ottenuti i rinnovi per le certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 e si sono avviate le interlocuzioni con specialist al fine di ottenere la certificazione per la Parità di Genere.

Valutazioni in merito alla continuità aziendale

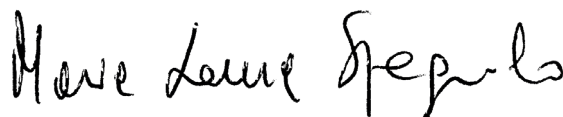
Gli Amministratori hanno effettuato un'analisi prospettica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, tenendo conto del contesto macroeconomico e di settore, nonché delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio intermedio. In particolare, sono stati esaminati i flussi di cassa attesi, il livello di indebitamento attuale e la capacità di accesso a nuove fonti di finanziamento e l'andamento di tutti gli indicatori gestionali.

Sulla base delle valutazioni effettuate, non sono state identificate significative incertezze in merito alla capacità del Gruppo di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio intermedio.

Gli Amministratori monitorano costantemente l'evoluzione della gestione e dei principali fattori di rischio, adottando, ove necessario, adeguate misure correttive al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario e garantire la continuità aziendale.

Balestrate, 29/09/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente Maria Laura Spagnolo



BILANCIO CONSOLIDATO

al 30 Giugno 2026



Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026

Stato Patrimoniale Consolidato Ordinario

	30/06/2026	31/12/2025
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	169.937	226.636
2) costi di sviluppo	23.247	42.521
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.700	3.107
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	465	482
5) avviamento	9.864	10.226
7) altre	322.891	371.885
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>529.104</i>	<i>654.857</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	866.506	867.250
2) impianti e macchinario	193.057	168.615
3) attrezzature industriali e commerciali	339.321	312.985
4) altri beni	70.577	75.245
5) immobilizzazioni in corso e acconti	791.160	762.277
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.260.621</i>	<i>2.186.372</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	30/06/2026	31/12/2025
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	45.000	60.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>45.000</i>	<i>60.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>45.000</i>	<i>60.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.834.725</i>	<i>2.901.229</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	9.047.424	7.092.245
4) prodotti finiti e merci	1.019.215	946.798
<i>Totale rimanenze</i>	<i>10.066.639</i>	<i>8.039.043</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.601.655	3.015.574
esigibili entro l'esercizio successivo	3.601.655	3.015.574
5-bis) crediti tributari	1.843.595	2.101.216
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.804	191.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.791	1.909.869
5-ter) imposte anticipate	226.657	226.957
5-quater) verso altri	874.423	819.732
esigibili entro l'esercizio successivo	762.006	819.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.417	-
<i>Totale crediti</i>	<i>6.546.330</i>	<i>6.163.479</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.988.790	583.679
2) assegni	53	53
3) danaro e valori in cassa	11.674	12.497
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.000.517</i>	<i>596.229</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.613.486</i>	<i>14.798.751</i>
D) Ratei e risconti	85.085	143.659
<i>Totale attivo</i>	<i>21.533.296</i>	<i>17.843.639</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.642.121	7.296.817
I - Capitale	523.357	523.357
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.533.923	2.533.923
IV - Riserva legale	67.830	67.830
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	144.687	144.687
Varie altre riserve	18.447	63.039
<i>Totale altre riserve</i>	<i>163.134</i>	<i>207.726</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.050.573	3.962.419

	30/06/2026	31/12/2025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	303.304	1.562
Totale patrimonio netto	7.642.121	7.296.817
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	85.646	123.286
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>86.646</i>	<i>123.286</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	349.146	394.167
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	736	736
esigibili entro l'esercizio successivo	736	736
4) debiti verso banche	3.807.588	3.540.050
esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.022	963.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.241.566	2.576.869
6) acconti	155.143	101.508
esigibili entro l'esercizio successivo	155.143	101.508
7) debiti verso fornitori	3.232.726	2.205.684
esigibili entro l'esercizio successivo	3.232.726	2.205.684
11) debiti verso controllanti	1.061	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061	-
12) debiti tributari	3.146.635	2.608.378
esigibili entro l'esercizio successivo	964.343	1.445.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.182.292	1.163.198
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.926	204.654
esigibili entro l'esercizio successivo	168.926	204.654
14) altri debiti	2.752.837	882.675
esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.837	882.675
<i>Totale debiti</i>	<i>13.265.652</i>	<i>9.543.685</i>
E) Ratei e risconti	190.731	485.684
<i>Totale passivo</i>	<i>21.533.296</i>	<i>17.843.639</i>

Conto Economico Consolidato Ordinario

	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.451.188	1.507.471
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.955.179	1.249.654
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.150.000
5) altri ricavi e proventi	-	-

	30/06/2026	30/06/2025
contributi in conto esercizio	-	495
altri	274.009	173.784
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>274.009</i>	<i>174.279</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.680.376</i>	<i>4.081.404</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.042.878	781.549
7) per servizi	1.178.451	894.652
8) per godimento di beni di terzi	231.423	188.954
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	881.162	802.525
b) oneri sociali	250.033	224.753
c) trattamento di fine rapporto	10.590	7.407
e) altri costi	10.789	14.036
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.152.574</i>	<i>1.048.721</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.754	144.834
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.627	50.183
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>178.381</i>	<i>195.017</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.370)	(208.322)
12) accantonamenti per rischi	25.493	-
14) oneri diversi di gestione	269.074	351.805
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.017.904</i>	<i>3.252.376</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	662.472	829.028
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	5.885	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>5.885</i>	<i>-</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	(529)	3.987
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>(529)</i>	<i>3.987</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>5.356</i>	<i>3.987</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	132.260	66.727
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>132.260</i>	<i>66.727</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(6.611)	(27)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(133.515)</i>	<i>(62.767)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	528.957	766.261
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	30/06/2026	30/06/2025
imposte correnti	225.653	93.591
imposte relative a esercizi precedenti	-	193.789
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>225.653</i>	<i>287.380</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	303.304	478.881

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2026	Importo al 30/06/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	303.304	478.881
Imposte sul reddito	225.653	287.380
Interessi passivi/(attivi)	133.515	62.740
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>662.472</i>	<i>829.001</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.717	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	178.381	195.017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(11.673)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>279.098</i>	<i>183.344</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>941.570</i>	<i>1.012.345</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.027.596)	(1.459.350)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(530.470)	(673.135)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.027.042	(81.752)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	58.574	71.490
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(294.953)	12.727
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.629.207	593.275
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>861.804</i>	<i>(1.536.745)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.803.374</i>	<i>(524.400)</i>
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(133.515)	(62.740)
(Imposte sul reddito pagate)	(225.653)	(287.380)
(Utilizzo dei fondi)	(195.579)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(554.747)</i>	<i>(350.120)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.248.627	(874.520)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(126.877)	(303.546)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(3.246)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		

	Importo al 30/06/2026	Importo al 30/06/2025
Disinvestimenti	15.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(111.877)	(306.792)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(222.088)	(12.840)
Accensione finanziamenti	950.000	120.000
(Rimborso finanziamenti)	(460.374)	(463.252)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	267.538	(356.092)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.404.288	(1.537.404)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	583.679	1.883.779
Assegni	53	1.620
Danaro e valori in cassa	12.497	1.737
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	596.229	1.887.136
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.988.790	337.215
Assegni	53	9.035
Danaro e valori in cassa	11.674	3.482
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.000.517	349.732

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Il Bilancio intermedio consolidato del Gruppo che fa capo alla Società **“LEMON SISTEMI S.P.A.”** si riferisce al periodo che va dal 01/01/2026 al 30/06/2026; esso evidenzia un risultato economico netto positivo di Euro 303.304 integralmente di pertinenza del Gruppo.

Segnaliamo in premessa che la Società Emittente nel corso dell'esercizio 2023 ha finalizzato gli sforzi e il profuso impegno dedicato all'importante progetto di ammissione delle azioni e dei warrant alla negoziazione su Euronext Growth Milan (EGM). Tale processo, infatti, si è concluso positivamente con l'ammissione in data 27/12/2023 e l'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (EGM) in data 29/12/2023. Si è conseguentemente definita l'offerta in aumento di capitale riservata ad investitori istituzionali, italiani ed esteri, professionali e retail, mediante emissione di n. 1.808.805 nuove azioni ordinarie.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 1.808.805 “Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023-2026”, assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione.

Tali “Warrant” daranno diritto di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione in conseguenza dell'aumento di capitale a tal fine riservato per ogni n. 4 “Warrant” posseduti.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni intervenute si rimanda al paragrafo "azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società".

Il Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2026, sebbene di natura facoltativa e senza che vengano attivate le relative forme pubblicitarie, viene redatto in forma ordinaria nell'osservanza delle norme dettate dal D.lgs n. 127 del 9 aprile 1991, dal principio contabile nazionale OIC 30, dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili nazionali di riferimento, e si compone di: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

La redazione del Bilancio intermedio consolidato in esame, previsto dall'art. 25 e seguenti del citato decreto, non scaturisce a seguito del superamento dei limiti stabiliti nel suddetto decreto ma dagli obblighi previsti dalle normative e regolamenti emessi da Borsa italiana, che si applicano nei confronti delle società quotate nel mercato alternativo del capitale Euronext Growth Milan.

Nello specifico il presente Bilancio intermedio consolidato viene redatto a cura della società controllante **“LEMON SISTEMI S.P.A.”** e nell'area di consolidamento è compresa la società **“LEMON GO S.R.L.”** (società controllata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 127/1991), con sede in Balestrate (PA) via Palermo n.ro 24 – codice fiscale, partita IVA 06200380829 – capitale sociale euro 15.000,00 interamente versato, percentuale di capitale posseduta 100%.

Non sono state ricomprese nel perimetro di consolidamento le società:

- a) “CF RINNOVABILI S.R.L.” codice fiscale 07372500822, capitale sociale euro 15.000,00 i.v., costituita in data 18/12/2025;
- b) “GA RINNOVABILI S.R.L.” codice fiscale 07372490826, capitale sociale euro 15.000,00 i.v., costituita in data 18/12/2025;
- c) “VR RINNOVABILI S.R.L.” codice fiscale 07372480827, capitale sociale euro 15.000,00 i.v., costituita in data 18/12/2025; in quanto essendo state costituite a fine anno 2025 e non essendo stata avviata l'attività sociale,

ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/01, la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo.

Le cifre riportate negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e delle tabelle e schemi allegati alla presente nota integrativa sono espresse in unità di Euro.

I commenti alle principali voci del Bilancio fanno riferimento a saldi e variazioni in unità di Euro.

BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, il Bilancio intermedio consolidato è redatto dall'organo amministrativo della società controllante: **LEMON SISTEMI S.P.A.**, con sede in Balestrate (PA), Via IV Novembre 23. Non ci sono altri bilanci consolidati nel Gruppo.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La società **LEMON GO S.R.L.** è stata inserita nel perimetro di consolidamento in quanto società interamente controllata dall'Emittente.

Più in particolare, la società **LEMON GO S.R.L.** si occupa di servizi di progettazione di ingegneria integrata.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI PERIODO

In sede di redazione di Bilancio intermedio consolidato in esame, la trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di Euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di Euro) è avvenuta mediante arrotondamento, così come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 del 21/12/2001; la somma algebrica dei differenziali generati ha rilevanza unicamente extracontabile e non influenza in alcun modo il risultato d'esercizio.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio intermedio consolidato relativo al periodo chiuso al 30/06/2026 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di periodo del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Al fine della redazione del Bilancio intermedio consolidato è stato utilizzato il bilancio di periodo predisposto al 30/06/2026 dalle società incluse nell'area di consolidamento, come sopra individuate.

La valutazione delle voci del bilancio intermedio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo ha la capacità di continuare a costruire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio intermedio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono state identificate incertezze in merito alla suddetta capacità.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto, utilizzando il metodo indiretto, in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio intermedio dell'Emittente alla data del 30/06/2026, criteri che non divergono da quelli normalmente utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento.

Non si sono resi necessari adattamenti, secondo quanto indicato all'art. 32 del decreto, allo schema dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato, dal momento che tutte le aziende rientranti nell'area del consolidamento sono soggette alla medesima disciplina e principi contabili di Gruppo, svolgendo attività analoghe o complementari.

Nel caso di difformità nei criteri di valutazione e di rappresentazione delle poste dei singoli bilanci rientranti nell'area di consolidamento, si espongono nel commento alle singole voci gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici conseguenti al loro allineamento.

Nella redazione del Bilancio intermedio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri afferenti alla società inclusa nel consolidamento sono ripresi integralmente; è al contrario eliminato il valore della partecipazione della medesima società iscritto in bilancio della consolidante. Il metodo adottato è quello del consolidamento integrale con l'evidenziazione del patrimonio e dell'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo. Sono stati eliminati crediti e debiti tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

Dall'elisione in esame emergono differenze determinatesi:

- alla data di primo consolidamento (differenza attiva di consolidamento, plusvalori afferenti le voci iscritte nell'attivo di stato patrimoniale, fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri);
- in periodi successivi alla data di primo consolidamento a seguito dei risultati e delle altre variazioni di patrimonio netto subito dalla partecipata i cui effetti sono rilevati sugli utili/ (perdite) portati a nuovo del consolidato.

L'eliminazione del valore della partecipazione è stata effettuata sulla base dei valori presenti nel bilancio di esercizio della controllante alla data del 30/06/2026.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2026 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015 e ss. mm. li. e non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31/12/2025. I singoli bilanci delle imprese che rientrano nell'area di consolidamento adottano i medesimi criteri di valutazione, rispettando il principio di uniformità degli stessi; quelli più significativi adottati per la redazione del Bilancio intermedio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione e per le quali sono emerse delle differenze valutarie al momento del relativo pagamento e/o incasso, tali "differenze" (Utile o perdite su cambi) sono contabilizzate a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi Euro 6.611, nel dettaglio così composta:

Utile e perdite su cambi	30/06/2026	30/06/2025	variazione
Utile su cambi realizzati nell'esercizio	-	-	-
Perdita su cambi realizzate nell'esercizio	6.611	27	(6.584)
Utili "presunti" da valutazione	-	-	-
Perdite "presunte" da valutazione	-	-	-
Totale	6.611	27	(6.584)

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, costi per l'ottenimento dei contratti di vendita e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano, al netto dei fondi, ad Euro 529.104. La voce ha subito un decremento di Euro 125.753, al netto degli ammortamenti del periodo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed in particolare:

I **costi di impianto ed ampliamento**, si riferiscono a quegli oneri che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita del Gruppo, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa. La voce risulta popolata quasi esclusivamente da tutti quei costi finalizzati all'ammissione alle negoziazioni della società Capogruppo su Euronext Growth Milan avvenuta con successo in data 27/12/2023. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti, al netto degli ammortamenti, nell'attivo dello Stato patrimoniale consolidato alla voce B.I.1, per Euro 169.937 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** si riferiscono ai costi sostenuti per la certificazione e per il riconoscimento della società Emittente dello status di PMI Innovativa, oltre ai costi di sviluppo delle tecniche di ingegnerizzazione dei processi progettuali.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti, al netto degli ammortamenti, nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.2, per Euro 23.247 e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della vita utile (5 anni).

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, si riferiscono a quei costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per il Gruppo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti, al netto degli ammortamenti, nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per Euro 2.700 e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della vita utile (5 anni).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti, al netto degli ammortamenti, nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, con un valore residuo di Euro 465 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni. Gli stessi riguardano esclusivamente ai costi di registrazione del marchio aziendale.

Avviamento, tale voce risulta iscritta, al netto degli ammortamenti e svalutazioni, nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di Euro 9.864 e viene ammortizzato sistematicamente in un periodo di n. 18 anni. La voce corrisponde all'annullamento della riserva per disavanzo di fusione della società incorporata "Alfa Lemon S.r.l."

La voce residuale **Altre immobilizzazioni immateriali**, classificata, al netto degli ammortamenti, nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, per Euro 322.891, si riferisce a quei costi ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per Euro 322.891 relativi all'adeguamento dei luoghi destinati all'attività sociale. L'ammortamento è effettuato nel

periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Gli altri oneri pluriennali, afferenti all'adeguamento della infrastruttura informatica aziendale, alla data di stesura della presente nota integrativa risultano integralmente ammortizzati.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	Diritti di brevetto ind. e diritti di util.opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore al 31/12/2025	226.636	42.521	3.107	482	10.226	371.885	654.857
Variazioni di periodo	(56.699)	(19.274)	(407)	(17)	(362)	(48.994)	(125.753)
Valore al 30/06/2026	169.937	23.247	2.700	465	9.864	322.891	529.104

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	Diritti di brevetto ind. e diritti di util.opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore inizio esercizio							
Costo	571.694	194.299	16.242	620	13.151	710.269	1.506.275
Amm.to (Fondo Amm.to)	345.058	151.778	13.135	138	2.925	338.384	851.418
Valore di bilancio	226.636	42.521	3.107	482	10.226	371.885	654.857
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							-
Altre variazioni (Arr.to unità eur)	1	1	(1)		1	-	
Amm.to dell'esercizio	56.700	19.275	406	17	363	48.994	125.755
Totale variazioni	(56.699)	(19.274)	(407)	(17)	(362)	(48.994)	(125.755)
Valore di fine esercizio							
Costo	571.695	194.300	16.241	620	13.152	710.269	1.506.277
Amm.ti (Fondo Amm.to)	401.758	171.053	13.541	155	3.288	387.378	977.173
Valore di bilancio	169.937	23.247	2.700	465	9.864	322.891	529.104

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore recuperabile entro il limite del costo storico originario.

Il metodo di ammortamento applicato per il bilancio intermedio al 30/06/2026 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Percentuale ammortamento
Altri beni materiali	20%
Attrezzature industriale	10%
Attrezzatura vata e minuta	15%
Automezzi	20%
Impianti antifurto e video sorveglianza	30%
Impianti e macchinari generici	20%
Impianti di condizionamento	20%
Impianti elettrici	10%
Impianti telefonici	25%
Impianti fotovoltaici	9%
Macchinari non automatici	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	20%
Terreni e fabbricati	3%

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, al netto degli ammortamenti, per complessivi Euro 2.260.621. Rispetto al 31/12/2025, l'incremento degli investimenti materiali è di Euro 74.249, al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti contabilizzati nel periodo ammontano ad Euro 52.627. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso del periodo in commento il Gruppo ha acquistato principalmente attrezzature industriali e specifiche ad integrazione e completamento della propria dotazione tecnica.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31/12/2025	867.250	168.615	312.985	75.245	762.277	2.186.372
Variazioni di periodo	(744)	24.442	26.336	(4.668)	28.883	74.249
Valore al 30/06/2026	866.506	193.057	339.321	70.577	791.160	2.260.621

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	868.750	293.993	393.219	268.855	762.277	2.587.094
Amm.to (Fondo Amm.to)	1.500	125.378	80.234	193.610		400.722
Valore di bilancio	867.250	168.615	312.985	75.245	762.277	2.186.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		402	46.647	8.508	28.883	84.440
Altre variazioni da riclassificazione		42.000		437		42.437
Altre variazioni (Arr.to unità euro)			(1)			(1)
Amm.to dell'esercizio	744	17.960	20.310	13.613		52.627
Totale variazioni	(744)	24.442	26.336	(4.668)	28.883	74.249
Valore di fine esercizio						
Costo	868.750	336.395	439.865	246.590	791.160	2.682.760
Amm.ti (Fondo Amm.to)	2.244	143.338	100.544	176.013	-	422.139
Valore di bilancio	866.506	193.057	339.321	70.577	791.160	2.260.621

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore di bilancio
Macchine ufficio elettroniche	35.172	25.208	9.964
Macchine ufficio ordinarie	478	382	96
Mobili e arredi	122.528	108.589	13.939
Automezzi	68.817	25.474	43.343
Telefonia mobile	16.667	13.432	3.235
Altri beni materiali	2.928	2.928	-
Totale altri beni materiali	246.590	176.013	70.577

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero le commissioni, le spese e le imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al 30 giugno 2026 per Euro 45.000. Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle Società controllate, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate. Come riportato nell'introduzione della presente Nota integrativa, il valore della partecipazione Lemon Go S.r.l. inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altre imprese	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore al 31/12/2025	60.000	-	-	-	-	60.000
Variazioni di periodo	(15.000)	-	-	-	-	(15.000)
Valore al 30/06/2026	45.000	-	-	-	-	45.000

In data 28/01/2026 la società Capogruppo LEMON SISTEMI SPA ha ceduto l'intera quota di partecipazione al capitale sociale, pari ad euro 15.000, detenuta nella società AA RINNOVABILI SRL.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2025 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dall'organo amministrativo delle rispettive società e riferito al 31/12/2025. Come riportato nell'introduzione della presente Nota integrativa, il valore della partecipazione Lemon Go S.r.l. inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale per le imprese Italiane	Capitale Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CF Rinnovabili S.r.l.	Balestate (PA)	07372500822	15.000	(312)	14.688	15.000	100	15.000
GA Rinnovabili S.r.l.	Balestate (PA)	07372490826	15.000	(312)	14.688	15.000	100	15.000
VR Rinnovabili S.r.l.	Balestate (PA)	07372490827	30.000	(312)	14.688	15.000	100	15.000
45.000								

Le società che precedono sono state costituite a fine anno 2025 e non è stata ancora avviata l'attività sociale, pertanto non sono state inserite nel perimetro del consolidamento in quanto risultano di fatto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento.

Importo	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al 30/06/2026	293.070
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza al 30/06/2026	29.510
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 30/06/2026 (*)	121.812
Oneri finanziari di competenza del periodo (*)	1.711

(*) valori desunti sulla base della documentazione aziendale (condizioni generali di contratto)

Descrizione	Riferimento contratto Leasing	Costo per il concedente	Decorrenza	Scadenza	Amm.to del periodo
Hynday Sorento 1.6 GDI	3140721	39.754	2.024	01/07/2027	4.970
HP e 786dn - Logitech conf.	14203710	21.896	2.024	06/11/2026	1.095
Jungheinrich Carelli Frontali	14047832	52.500	2.024	28/12/2026	10.500
Miniescavatore Yammar VIO57	A1F59958-001	80.000	2.024	11/11/2027	8.000
Minidumper	A1F927239-001	12.000	2.025	12/11/2027	600
Tonker 830	OS01755566	86.920	2.025	26/09/2030	4.346

RIMANENZE

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti, del diritto al corrispettivo che matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti, dell'assenza di situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: i costi direttamente riferibili alla commessa, i costi indiretti che sono riferibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, ogni altro costo addebitabile al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi di commessa sono inclusi anche

quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione o il processo produttivo, e quelli da sostenersi dopo la chiusura della commessa. Nell'ambito dei costi di commessa presi a riferimento per la determinazione della percentuale di avanzamento sono esclusi i costi pre-operativi mentre sono inclusi quelli da sostenersi dopo la chiusura della commessa.

Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono sempre rilevati nel passivo in quanto non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti. Per converso, nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, la pertinente quota di anticipi e acconti viene stornata dal passivo.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 10.066.639 e sono costituite da rimanenze di merci, nonché da lavori in corso su ordinazione. Le giacenze di magazzino afferiscono a merci riconducibili a impianti di riscaldamento, fotovoltaico e loro accessori. Il Gruppo, così come avvenuto negli esercizi passati, ha operato una attenta gestione e programmazione degli acquisti con lo scopo di garantire la continuità del processo di approvvigionamento al fine di evitare tempi improduttivi. Le merci che costituiscono il magazzino sono merci a valore "strategico" ovvero si tratta di prodotti di difficile reperibilità, che ancora ad oggi necessitano di lunghi tempi per l'approvvigionamento e che consentiranno all'azienda di essere reattiva nella realizzazione degli impianti nel corso del 2026/2027, conferendole un vantaggio competitivo rispetto i principali competitors. Le rimanenze rappresentate da merci, sono state valutate al costo medio ponderato, la loro valorizzazione non è inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'attività del Gruppo è articolata nelle seguenti aree di business: 1) realizzazione di parchi ed impianti fotovoltaici su ordinazione per conto di clienti terzi, regolati da specifici contratti; 2) sviluppo e realizzazione interna di parchi fotovoltaici destinati alla successiva cessione a terzi. Tali attività rientrano nella definizione di lavori in corso su ordinazione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 del Codice Civile e dell'OIC 23. I parchi ed impianti fotovoltaici realizzati su ordinazione per conto di clienti terzi sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, in quanto i ricavi delle commesse sono contrattualmente identificati. Lo stato di avanzamento delle commesse è misurato mediante il metodo del costo sostenuto (cost to cost), determinato come rapporto tra i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio ed i costi totali preventivati per commessa. Nel calcolo dello Stato Avanzamento Lavori sono inclusi i costi diretti di produzione (materiali, manodopera, progettazioni, etc) ed i costi indiretti riferibili all'intera attività produttiva. I progetti relativi allo sviluppo e alla realizzazione interna di parchi fotovoltaici, per i quali non è individuabile uno specifico acquirente, sono invece valutati secondo il criterio della commessa completata. In tale ambito, i costi sostenuti sono iscritti tra le rimanenze di lavori in corso, senza rilevazione di alcun margine a Conto Economico fino al momento della cessione del progetto.

Le perdite prevedibili, sia sui lavori su ordinazione per conto terzi sia sui progetti interni, sono integralmente rilevate nell'esercizio in cui emergono, indipendentemente dal criterio di valutazione adottato, mediante apposito accantonamento al fondo rischi.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	9.047.424	7.092.245	1.955.179
Prodotti finiti e merci	1.019.215	946.798	72.417
Totale	10.066.639	8.039.043	2.027.596

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi salvo quanto di seguito indicato in ordine ai crediti tributari derivanti dai bonus edilizi a fronte dell'acquisizione ovvero dalla concessione dello sconto in fattura ex art. 121 DL 34/2020, per i quali si ritiene di non procedere alla valutazione al costo ammortizzato in quanto la maggior parte dei crediti tributari verranno utilizzati in compensazione nel 2026 e nel 2027.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo il 30/06/2026 e fino alla data di redazione del presente documento, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. L'ammontare delle svalutazioni effettuate è in linea con il dato storico.

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 6.546.330 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 87.193.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

La voce crediti verso clienti registra un incremento di Euro 586.081.

Si evidenzia inoltre che il DL 34/2020 ha introdotto il meccanismo dello sconto in fattura e della cessione dei crediti derivanti da interventi edilizi. A tal riguardo nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta derivante dallo sconto in fattura applicato alla clientela direzionale e all'acquisto dei crediti edilizi, per un importo complessivo, al netto delle compensazioni intervenute, di Euro 1.158.432.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante si riferiscono esclusivamente all'area geografica Italia.

Crediti	31/12/2025	Variazione	30/06/2026	Quota scadente entro	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.015.574	586.081	3.601.655	3.601.655	-
Crediti tributari	2.101.216	(257.621)	1.843.595	1.767.804	75.791
Crediti per imposte anticipate	226.957	(300)	226.657	226.657	-
Crediti verso altri	819.732	54.691	874.423	762.006	112.417
Totale crediti	6.163.479	382.851	6.546.330	6.358.122	188.208

La voce "crediti per imposte anticipate" è alimentata dalle perdite fiscali realizzate dalla società Capogruppo nell'annualità 2024 al netto di quanto assorbito nel corso dell'annualità 2025, per un valore residuo di euro 217.057. La differenza è ascrivibile al compenso dell'organo amministrativo non erogato entro il giorno 12 del mese di gennaio ex art. 51, c.1 e art. 95, c.5 TUIR. I crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse risultano recuperabili sulla base delle prospettive di ricavo future desunte anche dai budget aziendali, mentre il compenso amministratori risulta alla stesura del presente documento già corrisposto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale e sono date dai valori esistenti in cassa e dai depositi risultanti dai conti correnti bancari e/o postali.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

Disponibilità liquide	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	1.988.790	583.679	1.405.111
Assegni	53	53	-
Denaro e altri valori in cassa	11.674	12.497	(823)
Totale	2.000.517	596.229	1.404.288

Per maggiori dettagli sui movimenti sulle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tale voce soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. I risconti e ratei attivi iscritti ammontano ad Euro 85.085. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Ratei e risconti attivi	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti attivi	85.085	143.659	(58.574)
Ratei attivi	-	-	-
Totale	85.085	143.659	(58.574)

Il valore dei risconti attivi è riconducibile principalmente al rinvio per competenza dei costi di natura annuale riferiti principalmente all'attività produttiva caratteristica. Per maggior dettaglio si rinvia alla tabella sottostante:

Risconti attivi	30/06/2026
Interessi passivi	32.034
Leasing	19.696
Polizze fidejussorie	11.664
Canoni licenze d'uso	18.097
Assicurazioni	2.032
Servizi web	545
Vari risconti attivi	1.017
Totale	85.085

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Non assume alcun significato, nel contesto del Bilancio intermedio consolidato, la trattazione analitica delle poste del patrimonio netto, con la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, dal momento che in ogni caso dette operazioni sono comunque di competenza di ogni singola azienda rientrante nell'area di consolidamento, non potendo realizzarsi una distribuzione di dividendi a livello di Bilancio intermedio consolidato.

Patrimonio netto consolidato	31/12/2025	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Risultato dell'esercizio	Valore al 30/06/2026
Patrimonio netto del gruppo							
Capitale	523.357	-	-	-	-	-	523.357
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.533.923	-	-	-	-	-	2.533.923
Riserva legale	67.830	-	-	-	-	-	67.830
Riserva straordinaria	144.687	-	-	-	-	-	144.687
Varie altre riserve	63.039	-	-	(63.039)	-	-	-
Riserva da consolidamento	-	-	-	18.447			18.447
Utili (perdite) portate a nuovo	3.962.419	-	-	86.592	-	1.562	4.050.573
Utile (perdita) dell'esercizio	1.562	(1.562)	-	-	-	303.304	303.304
Totale patrimonio netto del gruppo	7.296.817	(1.562)	-	42.000	-	304.866	7.642.121
Patrimonio netto di terzi							
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	7.296.817	(1.562)	-	42.000	-	304.866	7.642.121

L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale della società controllata pertanto il patrimonio netto consolidato e il relativo utile/perdita sono attribuite alla società Emittente stessa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Fondi per altri rischi	31/12/2025	Accantonamenti	Riassorbimenti	Altri Movimenti	30/06/2026	Variazioni
Fondo per imposte, anche differite	123.286	64.634	-	(102.274)	85.646	37.640
Totale Fondi per rischi e oneri	123.286	64.634	-	(102.274)	85.646	37.640

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

- le quote di TFR maturate, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda;
- si evidenziano nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 349.146;
- pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 30/06/2026 al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi. Con riferimento alla valutazione dei debiti di natura finanziaria di durata superiore ai 12 mesi, la mancata applicazione del costo ammortizzato è dovuta al fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 13.269.652.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Debiti	31/12/2025	Variazione	30/06/2026	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	736	-	736	736	-
Debiti verso banche	3.540.050	267.538	3.807.588	1.566.022	2.241.566
Acconti	101.508	53.635	155.143	155.143	-
Debiti verso fornitori	2.205.684	1.027.042	3.232.726	3.232.726	-
Debiti verso controllanti	-	1.061	1.061	1.061	-
Debiti tributari	2.608.378	538.257	3.146.635	964.343	2.182.292
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.654	(35.728)	168.926	168.926	-
Altri debiti	882.675	1.870.162	2.752.837	2.752.837	-
Totale debiti	9.543.685	3.721.967	13.265.652	8.841.794	4.423.858

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce afferisce agli anticipi effettuati dai soci della società fusa Alfa Lemon Srl durante la fase di costituzione della stessa, sono iscritti alla voce D.3 per Euro 736.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 30/06/2026:

Debiti verso banche	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Finanziamento Intesa n. 0PN1022712754	1.400.000	(61.198)	1.338.802
FINANZIAMENTO INTESA 01C1049861720	-	950.000	950.000
FINANZIAMENTO F1000002272699	618.314	(86.671)	531.643
FINANZIAMENTO 000/2597783/000	1.000.000	(520.000)	480.000
banche c/anticipi su fatture	-	269.400	269.400
FINANZIAMENTO F1000002326784	400.934	(265.260)	135.674
FINANZIAMENTO INTESA N. 0IR1023249156	91.367	(19.572)	71.795
FINANZIAMENTO INTESA 01C1011395830	20.878	(8.859)	12.019
FINANZIAMENTO F1000002269970	7.171	(1.734)	5.437
Unicredit CC FK221530000001082	-	5.310	5.310
FINANZIAMENTO F1000002269972	3.683	(764)	2.919
FINANZIAMENTO 400458/01	6.933	(4.405)	2.528
BCC Don Rizzo c/CC rapporto 331	(986)	1.350	364
C/C Lemon Go srl	-	1.697	1.697
Unicredit 4953	(84)	84	-
CC Prepay Business Esasy 613	(104)	104	-
Findomestic c/finanziamento clienti	(8.200)	8.200	-
Carta di Credito	144	(144)	-
Totale debiti verso banche	3.540.050	267.538	3.807.588

Acconti

La voce acconti, iscritti nella voce D.6 per Euro 155.143, è composta esclusivamente dagli acconti ricevuti dai clienti per lavori non ancora eseguiti alla data del 30/06/2026.

Debiti vs fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 3.232.726 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi. Il valore è aumentato di Euro 1.027.042 rispetto al 31.12.2025.

Debiti vs controllanti

La valutazione dei debiti verso imprese controllanti, iscritti alla voce D.11 per Euro 1.061 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 3.146.635, sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. La voce comprende anche debiti tributari scaduti e più precisamente si rimanda alla tabella in dettaglio che segue:

Debiti Tributarî	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Debiti per IRES scaduto	1.686.222	(18.496)	1.667.726
Debiti per IRAP scaduto	320.907	4.419	325.326
Debito per imposte correnti	-	225.649	225.649
Debiti per erario ritenute lav. Autonomi	78.024	30.601	108.625
Debiti per IVA	(57.293)	141.932	84.639
Debiti per ritenute lav. Dipendenti	347.242	152.446	499.688
Debiti per addizionali regionali	29.948	15.009	44.957
Debiti per addizionali comunali	15.227	7.475	22.702
Debito c/ritenute su TFR	20.680	1.545	22.225
Debiti tributari residuali	19.748	(4.295)	15.453
Erario c/imposte rateizzate	147.673	(18.028)	129.645
Totale debiti tributari	2.608.378	538.257	3.146.635

L'intendimento della società, è quello di procedere alla regolazione dei debiti tributari in essere mediante compensazione con parte dei crediti tributari derivanti da bonus edilizi presenti in cassetto fiscale al 30/06/2026 (iscritti alla voce "crediti tributari") e dei crediti fiscali generati per emissione di fatture con "sconto in fattura" ex. Art. 121 dl 34/2020.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre al debito maturato verso INARCASSA (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti) ed ammonta a complessivi Euro 168.926.

Nel dettaglio i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risultano così suddivisi:

Debiti vs istituti di previdenza	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Debito verso INPS lavoratori dipendenti	90.307	20.409	110.716
Debito verso INPS collaboratori	13.964	(13.964)	-
Debito verso INARCASSA	65.683	(65.683)	-
Debito verso cassa edile	1.768	2.457	4.225
Debito Verso Enasarco	2.409	(2.409)	-
Debito verso fondi di previdenza complem.	(16.646)	15.792	(854)
Debiti vs INAIL		5.512	5.512
Debiti vs enti previdenziali e assisten. vari	47.169	2.158	49.327
Totale debiti vs istituti di previdenza	204.654	(35.728)	168.926

Gli **Altri debiti**, iscritti alla voce D.14 del passivo per complessivi Euro 2.752.837, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Caparre confirmatorie	651.000	1.774.000	2.425.000
Personale c/retribuzioni	152.440	18.259	170.699
INAIL C/competenze	(4.621)	5.136	515
Creditori diversi	809	3.387	4.196
Debiti da liquidare	156	89.397	89.553
Debiti vs terzi per cessione 1/5	1.105	(1.105)	-
Personale c/liquidazione	7.838	5.606	13.444
Enti previdenziali vari	7.527	(2.133)	5.394
Debiti per acquisto crediti tributari	882.675	(882.675)	-
Debiti per competenze bancarie	-	588	588
Debiti vs fondi pensione	-	35.341	35.341
Debiti per trattenute c/terzi	-	8.107	8.107
Totale altri debiti	1.698.929	1.053.908	2.752.837

Si segnala che la società Capogruppo nel corso del periodo in corso e quello precedente ha ricevute delle somme a titolo di caparre a confirmatorie per la realizzazione dell'impianto denominato "parco lemon 6" per complessi euro 2.400.000.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19 e dall'art 2427 c.1 n. 6, si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei ed i risconti passivi ammontano ad Euro 190.731. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

Ratei e risconti passivi	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Ratei passivi	2.271	155.071	(152.800)
Risconti passivi	188.460	330.613	(142.153)
Totale	190.731	485.684	(294.953)

Il valore dei risconti passivi è riconducibile principalmente al rinvio di ricavi anticipati non di competenza del periodo mentre tra i ratei passivi confluiscono primariamente a sanzioni riferite all'IRES e IRAP anno 2021/2022.

Risconti passivi	30/06/2026
Credito di imposta ZES 2024	135.256
Credito di imposta quotazione	51.999
Canoni assistenza monitoraggio	1.205
Totale	188.460

Ratei passivi	30/06/2026
Sanzioni IRES e IRAP	1.195
Formazione	1.002
Assicurazioni	74
Totale	2.271

Conto Economico

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

Nel caso di contratti con termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio ed i costi totali dell'operazione stimati.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione al 30/06/2026 evidenzia un risultato in aumento del 64% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il risultato è da iscriversi allo sviluppo dei nuovi business avviati nel corso dell'anno 2025 i cui effetti sul valore della produzione si stanno palesando nel corso dell'esercizio 2026.

Composizione del valore della produzione	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Ricavi da prestazione di servizi	2.875.952	43%	1.029.832	25%	1.846.120	74%
Ricavi da ingegneria	1.130.685	17%	50.954	1%	1.079.731	43%
Ricavi da prestazioni reddito energetico	284.364	4%	50.954	1%	233.410	9%
Ricavi da opere pubbliche	141.200	2%	50.954	1%	90.246	4%
Vendita merci	-	0%	26.171	1%	(26.171)	-1%
Consulenze tecniche	-	0%	385.159	9%	(385.159)	-15%
Ricavi da assistenza/riparazioni	18.987	0%	15.355	0%	3.632	0%
Ricavi di vendita	4.451.188	67%	1.609.379	38%	2.841.809	114%
Altri ricavi e proventi	274.009	4%	174.279	4%	99.730	4%
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	0%	1.150.000	27%	(1.150.000)	-46%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.955.179	29%	1.249.654	30%	705.525	28%
Valore della produzione	6.680.376	100%	4.183.312	100%	2.497.064	100%

Il management è costantemente attivo nella ricerca di tutte le soluzioni possibili sia a livello di ottimizzazione dei costi strutturali e produttivi che di sfruttamento delle sinergie all'interno del Gruppo al fine di potenziare ulteriormente la crescita dei volumi d'affari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei **costi caratteristici** riferiti alla produzione, non considerando gli ammortamenti e le svalutazioni, evidenziano un incremento di Euro 2.608.718, corrispondente a circa un 80%, rispetto al precedente esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Acquisti diversi per la produzione	2.979.630	98%	752.908	96%	2.226.722	98%
Carburanti e lubrificanti	58.684	2%	24.539	3%	34.145	2%
Acquisto di beni amm.li nell'anno	2.113	0%	1.957	0%	156	0%
Acquisti diversi per la produzione/consumo	2.451	0%	2.325	0%	126	0%
Totale consumi di materie prime, sussidiarie	3.042.878	100%	781.729	100%	2.261.149	100%

Il consuntivo dei costi di materie prime, sussidiarie e di consumo, rispetto al precedente esercizio, risulta in aumento di circa il 289% ed è correlato in particolare all'avvio dei nuovi business che per tipologia di attività richiesto un maggior investimento in materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Segnaliamo che il dato totale esposto in tabella si intende al netto delle variazioni di periodo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Il totale dei costi per servizi è aumentato per Euro 283.236, pari al 32% rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Servizi di terzi inerenti alla gestione caratteristica	163.192	14%	206.810	23%	(43.618)	-15%
Compenso amministratori/sindaci/revisori	190.869	16%	166.748	19%	24.121	8%
Traposti	21.734	2%	13.745	2%	7.989	3%
Consulenze Fiscali/Legali/Notarili	43.446	4%	34.215	4%	9.231	3%
Spese viaggio e trasferta	74.364	6%	46.161	5%	28.203	10%
Altri servizi	99.923	8%	42.026	5%	57.897	20%
Spese di rappresentanza	1.736	0%	2.046	0%	(310)	0%
Consulenze varie	107.964	9%	119.098	13%	(11.134)	-4%
Utenze	10.915	1%	20.749	2%	(9.834)	-3%
Assicurazioni	38.559	3%	41.231	5%	(2.672)	-1%
Costo gestione automezzi aziendali	48.183	4%	32.718	4%	15.465	5%
Formazione/addestramento	5.715	0%	44.335	5%	(38.620)	-14%
Servizi di pulizia e smaltimento rifiuti	5.313	0%	13.106	1%	(7.793)	-3%
Commissioni/servizi bancari	52.922	4%	32.884	4%	20.038	7%
Manutenzioni e riparazioni	1.911	0%	7.656	1%	(5.745)	-2%
Pubblicità e propaganda	68.798	6%	71.124	8%	(2.326)	-1%
Altro	51.487	4%	-	0%	51.487	18%
Provvigioni passive	191.420	16%	-	0%	191.420	67%
Totale costi per servizi	1.178.451	100%	894.652	100%	283.799	100%

La voce di costo per godimento beni di terzi è aumentata per Euro 42.469 pari al 22% rispetto all'esercizio precedente.

Costo per godimento di beni di terzi	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Canoni di locazione immobili	9.000	4%	20.027	11%	(11.027)	-26%
Canoni noleggio macchine e attrezzatura industriale	57.647	25%	18.763	10%	38.884	92%
Canoni leasing macchine ufficio	1.602	1%	1.936	1%	(334)	-1%
Canoni noleggio veicoli ad uso promiscuo	43.509	19%	42.029	22%	1.480	3%
Canoni leasing attrezzature	9.174	4%	9.748	5%	(574)	-1%
Canoni noleggio breve autoveicoli	992	0%	20.424	11%	(19.432)	-46%
Canoni leasing (operativo)	-	0%	25.750	14%	(25.750)	-61%
Canoni noleggio attrezzatura	1.200	1%	-	0%	1.200	3%
Licenze d'uso software	61.138	26%	48.229	26%	12.909	30%
Canoni leasing automezzi	-	0%	1.170	1%	(1.170)	-3%
Canoni vari	-	0%	878	0%	(878)	-2%
Canoni noleggio operativo automezzi	47.161	20%	-	0%	47.161	111%
Totale costi per godimento di beni di terzi	231.423	100%	188.954	100%	42.469	100%

Il costo del personale evidenzia un aumento di circa il 10% stante l'obiettivo di potenziamento strategico di crescita delle competenze interne, posta in essere da questa amministrazione, aumentando la presenza di risorse qualificate e di comprovata esperienza e potenziando l'organico produttivo per rispondere ad una previsione di incremento del fabbisogno produttivo originato da una aspettativa di crescita dei ricavi.

Costi del personale	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Salari e stipendi	881.162	76%	802.525	77%	78.637	76%
Oneri sociali	250.033	22%	224.753	21%	25.280	24%
TFR	10.590	1%	7.407	1%	3.183	3%
Altro	10.789	1%	14.036	1%	(3.247)	-3%
Totale costi del personale	1.152.574	100%	1.048.721	100%	103.853	100%

Gli ammortamenti per beni immateriali evidenziano un calo del -13%, mentre gli ammortamenti per beni materiali evidenziano un incremento del 5%.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30/06/2025	Variazione	30/06/2026
Amm.to costi di impianto e ampliamento	56.700	-	56.700
Amm.to costi di sviluppo	36.848	(17.573)	19.275
Amm.to diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	424	(18)	406
Amm.to concessione, licenze, marchi e diritti simili	17	-	17
Amm.to avviamento	363	-	363
Amm.to altre	50.482	(1.489)	48.993
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	144.834	(19.080)	125.754

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30/06/2025	Variazione	30/06/2026
Amm.to terreni e fabbricati	-	744	744
Amm.to impianto e macchinari	22.482	(4.522)	17.960
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	16.309	4.001	20.310
Amm.to altri beni	11.392	2.221	13.613
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	50.183	2.444	52.627

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti del -31%, in particolare risulta diminuita la componente straordinaria.

Oneri di vers di gestione	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Sopravvenienze passive	92.738	34%	156.335	44%	(63.597)	77%
Sanzioni	80.662	30%	28.311	8%	52.351	-63%
Oneri di gestione e concessione	44.462	17%	93.336	27%	(48.874)	59%
Spese di rappresentanza/omaggi	27.563	10%	26.611	8%	952	-1%
Imposte e tasse	6.484	2%	6.651	2%	(167)	0%
Costi afferenti ad altri esercizi	4.566	2%	19.933	6%	(15.367)	19%
Contributo vigilanza Consob	3.990	1%	3.920	1%	70	0%
Oneri vari di gestione	8.609	3%	2.868	1%	5.741	-7%
Indennità mancato preavviso	-	0%	13.840	4%	(13.840)	17%
Totale oneri di gestione	269.074	100%	351.805	100%	(82.731)	100%

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia un saldo negativo ascrivibile principalmente agli oneri finanziari connessi ai debiti bancari.

Una segnalazione specifica riguarda l'onere finanziario una importante aumento pari di Euro 70.748, ascrivibile ai finanziamenti accesi dalla società al fine di finanziare le nuove aree di business.

Proventi finanziari / (oneri finanziari)	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Proventi finanziari	5.356	-4%	3.987	-6%	1.369	-2%
Oneri finanziari	(132.260)	99%	(66.727)	106%	(65.533)	93%
Utile e perdite su cambi	(6.611)	5%	(27)	0%	(6.584)	9%
Totale Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(133.515)	100%	(62.767)	100%	(70.748)	100%

Oneri finanziari	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	%
Interessi passivi su mutui	76.242	58%	78.075	117%	(1.833)	-3%
Interessi passivi su dilazione imposte	29.486	22%	8.776	13%	20.710	32%
Oneri finanziari diversi	14.141	11%	(23.558)	-35%	37.699	58%
Interessi passivi bancari	6.008	5%	1.624	2%	4.384	7%
Interessi passivi moratori	-	0%	1.810	3%	(1.810)	-3%
Interessi passivi su anticipo fatture	2.727	2%	-	0%	2.727	4%
Interessi passivi verso fornitori	2.458	2%	-	0%	2.458	4%
Commissioni su factoring e anticipo crediti	1.198	1%	-	0%	1.198	2%
Totale Proventi finanziari / (oneri finanziari)	132.260	100%	66.727	100%	65.533	100%

IMPOSTE SUL REDDITO

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte sul reddito relative al periodo intermedio sono state rilevate nel Conto Economico applicando all'utile (o perdita) ante imposte del periodo l'aliquota fiscale annua effettiva stimata, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30. Tale aliquota è stata determinata considerando la stima complessiva delle imposte correnti e differite attese per l'intero esercizio, calcolata sulla base delle disposizioni fiscali vigenti alla data di chiusura del periodo intermedio. Le imposte così determinate rappresentano il debito tributario stimato verso l'Erario per il periodo di riferimento.

30/06/2026	30/06/2025	variazione
225.653	287.380	(61.727)

Imposte sul reddito	30/06/2026	30/06/2025	variazione
Imposte correnti	114.490	93.591	(20.899)
IRES	63.790	50.813	(12.977)
IRAP	50.700	42.778	(7.922)
Imposte relative ad esercizi precedenti	111.159	193.789	82.630
Imposte differite (Anticipate)	-	-	-
Totale	225.649	287.380	61.731

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Nei primi sei mesi dell'anno la Capogruppo ha concluso importanti contratti aventi ad oggetto la realizzazione di tre impianti fotovoltaici per un valore stimato di circa Euro 5.8 milioni. Inoltre è risultata assegnataria della progettazione e realizzazione di una centrale fotovoltaica il cui valore complessivi ammonta a circa Euro 4.5 milioni.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Le variazioni che si sono manifestate nei cambi valutari rispetto alla data di chiusura del periodo non evidenziano effetti significativi nel Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2026.

DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti e/o debiti rappresentati nel presente documento, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari ai valori dell'attivo dello Stato Patrimoniale, né nel periodo in esame né in quelli precedenti.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE PRESTATE, NOTIZIE SULLA LORO COMPOSIZIONE E NATURA; TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI, NONCHE' IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.

Si rileva che la società controllante ha ricevuto garanzie, desumibili dal registro nazionale aiuti di stato così come riportati nella tabella sottostante:

Titolo Misura	Data Concessione	Strumento	Importo
Fondo di garanzia PMI	01/07/2020	Garanzia	36.000
Fondo di garanzia PMI	01/07/2020	Garanzia	68.000
Fondo di garanzia PMI	10/12/2020	Garanzia	30.000
Fondo di garanzia PMI	18/12/2020	Garanzia	80.000
Fondo di garanzia PMI	30/11/2021	Garanzia	160.000
Fondo di garanzia PMI	28/03/2023	Garanzia	720.000
Fondo di garanzia PMI	12/05/2023	Garanzia	120.000
Fondo di garanzia PMI	18/07/2023	Garanzia	300.000
Fondo di garanzia PMI	18/07/2023	Garanzia	150.000
Fondo di garanzia PMI	12/09/2023	Garanzia	1.505.291
Fondo di garanzia PMI	12/09/2023	Garanzia	350.830
Fondo di garanzia PMI	03/09/2024	Garanzia	240.000
Fondo di garanzia PMI	03/12/2024	Garanzia	770.000
Fondo di garanzia PMI	31/01/2025	Garanzia	400.000
Fondo di garanzia PMI	31/01/2025	Garanzia	200.000
Fondo di garanzia PMI	09/05/2025	Garanzia	240.000
Fondo di garanzia PMI	26/09/2025	Garanzia	130.000
Fondo di garanzia PMI	03/10/2025	Garanzia	48.675

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Gruppo LEMON SISTEMI, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non ci sono proventi da partecipazioni.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella voce A/B del Conto economico non risultano iscritti ricavi/costi eccezionali non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

IL NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, comprensivo degli apprendisti, alla data del 30/06/2026 è riportato nella tabella che segue:

Numero dipendenti	30/06/2026		
	Operai	Impiegati	Quadri
Lemon Sistemi S.p.A.	29	20	3
Lemon Go S.r.l.	10	15	-
Totale	39	35	3
Totale complessivo	77		

Si evidenzia nel periodo preso in esame un incremento di circa l'1% del numero medio di dipendenti attestandosi a n. 77 contro i n. 73 alla data del 31/12/2025. Tale andamento è riconducibile principalmente al processo di progressivo adeguamento della struttura organizzativa e produttiva del Gruppo all'evoluzione dei volumi di attività. Negli esercizi precedenti il Gruppo aveva effettuato investimenti finalizzati al rafforzamento delle competenze interne e all'inserimento di risorse qualificate, anche in previsione di livelli di crescita dei ricavi e dei fabbisogni produttivi superiori a quelli successivamente manifestatisi. Nel corso del 2026 è pertanto proseguita un'attività di razionalizzazione e maggiore efficientamento della struttura, accompagnata da una crescente specializzazione delle competenze interne negli ambiti ritenuti strategici.

L'AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Revisori legali nel per l'attività prestata nel periodo in commento, risultano dal seguente prospetto:

Compensi amministratori/sindaci/revisori	30/06/2026
Amministratori	145.606
Sindaci	1.468
Revisione legale	8.800
Totale compensi	155.874
Componenti non ricorrenti	-
Totale	155.874

I compensi indicati comprendono quelli corrisposti agli amministratori della Capogruppo in applicazione a quanto deliberato dall'assemblea societaria e si intendono al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori.

I compensi della revisione legale afferiscono alla società di revisione che ha terminato il mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

L'assemblea degli azionisti della Società Emittente, in data 21/05/2026, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per gli esercizi 2026-2028 alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano.

Il Collegio sindacale, nominato con precedenti adunanze assembleari, rimarrà in carica per tre esercizi.

NUMERO ED IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETÀ E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI DELLA SOCIETÀ SOTTOSCRITTE DURANTE L'ESERCIZIO (Art. 2427, n°17 C.C.).

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società Emittente, con atto a rogito del Notaio Dott. Manfredi Marretta, ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni, di frazionare le azioni in circolazione nel rapporto di n. 20 nuove azioni ogni azione posseduta e di disporre l'emissione delle azioni in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 58/98.

Come richiesto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan si è proceduto, nel rispetto della procedura in vigore di internal dealing, alla comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione e da persone a loro strettamente associate.

Alla data di chiusura del presente Bilancio intermedio consolidato, il capitale sociale risulta pari ad Euro 523.357, rappresentato da numero 8.625.075. azioni ordinarie prive del valore nominale. La tabella seguente illustra la composizione dell'azionariato alla data del 30/06/2026:

Azionista	n. azioni	%
PDH S.r.l. a socio unico (*)	3.754.860	44%
Spagnolo Maria Laura	693.940	8%
Spagnolo Salvatore	575.820	7%
GWM Asset Management S.r.l.	415.805	5%
Palazzolo Vincenzo	383.880	4%
Mirabella Giorgio	383.880	4%
Palazzolo Eloisa	339.160	4%
E2E Company Energy S.p.A.	324.000	4%
Bommarito Salvatore	236.240	3%
Rizzo Enrico	236.240	3%
Mercato	1.281.250	15%
Totale	8.625.075	100%

(*) società interamente partecipata da Danilo Palazzolo.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ (Art. 2427, n°18 C.C.).

Nell'ambito dell'operazione di quotazione sono stati emessi dalla società controllante n. 1.808.805 "Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023-2026", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che erano titolari delle Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che hanno sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato o acquistato le azioni nell'ambito dell'opzione di over allotment, negoziabili su Euronext Growth Milan, separatamente dalle azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – le azioni di compendio in ragione di n. 1 azione di compendio per n. 4 Warrant.

NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE (Art. 2427, n°19 C.C.).

Titoli LEMON SISTEMI S.p.A.

Alla Società sono stati attribuiti i seguenti codici identificativi:

- Codice Alfanumerico: LS (Azioni ordinarie)
- Codice ISIN: Azioni ordinarie IT0005573438

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Alla data di valutazione del presente Bilancio intermedio consolidato non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI (Art. 2427, n°19-bis C.C.).

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

I DATI RICHIESTI DAL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-SEPTIES CON RIFERIMENTO AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-BIS (Art. 2427, n°20 C.C.)

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

DATI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2447-DECIES, OTTAVO COMMA (Art. 2427, n°21 C.C.)

Non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con parti correlate sono a valore di mercato.

NATURA ED OBIETTIVO ECONOMICO DEGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che presentino rischi e/o benefici significativi.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto contributi/agevolazioni e garanzie spettanti in base alle normative riportate nel seguente prospetto e considerate quale aiuto di Stato.

Tipologia	Aiuto	Importo Aiuto	Data Concessione	Autorità concedente
Esonero versam. Contrib. Previd	Esonero versam. Contrib. previd	13.593,74	28/01/2026	INPS
Esonero versam. Contrib. Previd	Esonero versam. Contrib. previd	18.343,29	02/02/2026	INPS

Tipologia	Aiuto	Importo Aiuto	Data Concessione	Autorità concedente
Esonero dal versamento dei contributi nuove assunzioni	Esonero dal versamento dei contributi	7.678,43	29/01/2026	INPS
Esonero dal versamento dei contributi nuove assunzioni	Esonero dal versamento dei contributi	5.973,22	02/02/2026	INPS

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

La società Emittente non ha assunto partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO E DETTAGLIO DEI VALORI DEL PATRIMONIO NETTO

Imprese incluse nel consolidamento:

Società emittente "LEMON SISTEMI SPA"	
Sede: Balestrate Via IV Novembre n.ro 23	
Capitale sociale	523.357
Patrimonio netto al 30/06/2026 al netto del risutato di periodo	7.577.815
Risultato di periodo al 30/06/2026	300.242

Società "LEMON GO SRL"	
Sede: Balestrate Via Palermo n.ro 24	
Capitale sociale	15.000
Patrimonio netto al 30/06/2026 al netto del risutato di periodo	79.306
Risultato di periodo al 30/06/2026	3.062

CONTENUTO DELLA VOCE “RISERVA DI CONSOLIDAMENTO” E VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE

La riserva di consolidamento rappresenta la differenza positiva derivante dall’eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate contro i rispettivi patrimoni al momento del primo consolidamento.

	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Riserva da consolidamento	63.039	(44.592)	18.447
Totale	63.039	(44.592)	18.447

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	300.242	7.577.815
Rettifiche al bilancio di esercizio della Capogruppo	-	-
Rettrifiche di consolidamento		
- elisione utili e perdite infragruppo	26.451	26.451
- eliminazione dei dividendi		
- altre minori		
- eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate con la tecnica dell'integrazione integrale	(23.389)	37.855
- patrimonio netto di terzi	-	-
Risultato di esercizio e patrimonio netto di spettanza del gruppo	303.304	7.642.121

Balestrate 29/09/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. MARIA LAURA SPAGNOLO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

al 30 Giugno 2026





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Agli Azionisti della
Lemon Sistemi S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Lemon Sistemi, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e dalla nota integrativa. Gli Amministratori della Lemon Sistemi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Lemon Sistemi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Lemon Sistemi, in conformità al principio contabile OIC 30.



Gruppo Lemon Sistemi

Relazione della società di revisione

30 giugno 2026

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 del Gruppo Lemon Sistemi sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 28 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 29 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato intermedio.

Palermo, 29 settembre 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Giuseppe Coci'.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



LEMON[®]
S I S T E M I

Lemon Sistemi S.p.A.

Via Palermo 24
90041 Balestrate (PA)
Tel. 091 888 43 61
info@lemonsistemi.it

www.lemonsistemi.it

